

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"E. FERMI - F. EREDIA"
CATANIA**

*Istituto Professionale di Stato
Ottico - Odontotecnico -
Manutenzione ed assistenza tecnica*

Via Passo Gravina, 197

*Istituto Professionale di Stato
Servizi per l'Enogastronomia e
l'ospitalità alberghiera*

Via del Bosco,43

*Istituto Tecnico Agrario
Produzione e trasformazione
Viticoltura ed enologia*

Via del Bosco,43

*Osservatorio d'area n. 2 per il contrasto alla dispersione scolastica
e la promozione del successo formativo*

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana



I.I.S. "Fermi" - Eredia"

FERMI (SEDE AMMINISTRATIVA) Via Passo Gravina n. 197 --- 95125 CT Tel.+390956136400/095336781

EREDIA-DEODATO Via del Bosco n. 43 --- 95125 CT-Tel. +390956136210/0956136206

SITO INTERNET: www.fermieredia.edu.it mail: CTIS03800x@istruzione.it PEC: CTIS03800x@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA. SS. 2022-2025

PARTE PRIMA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.	p. 4
FINALITA' DELLA SCUOLA	p. 5
LE NOSTRE SEDI	p. 6
DOVE SIAMO	p. 6

PARTE SECONDA AREA FORMAZIONE

UNA SCUOLA "FONDATA SUL LAVORO" E APERTA ALL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA	p. 8
OBIETTIVI FORMATIVI	p. 9
PROFILI PROFESSIONALI-SEDE FERMI	p. 9
Indirizzo MAT	p. 9
Indirizzo Odontotecnico	p. 10
Indirizzo Ottico	p. 12
PROFILI PROFESSIONALI SEDE EREDIA-DEODATO	p. 13
Indirizzo settore tecnologico- Agraria, agroalimentare e Agroindustria	p. 13
Corso serale Tecnico Agrario	p. 15
Indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera	p. 15

PARTE TERZA STRUTTURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA' CURRICULARI	
Percorsi formativi dei vari indirizzi QUADRI ORARI.....	p.19-22
Metodologia didattica innovativa per DAD E DDI	p.23
Percorso di Educazione Civica	p.23
Metodologia CLIL nelle classi quinte dell'indirizzo Tecnico Agrario	p.25
Attività di PCTO e percorsi di apprendistato a partire dal terzo anno	p.26
Visite e viaggi d'istruzione	p.28
Insegnamento individualizzato e piani per l'inclusività	p.28
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	p.42
Circolari	"
Colloqui individuali	"
Ricevimento generale delle famiglie	"
Pagellino	"
Comunicazioni del Coordinatore	p43
Consigli di classe straordinari Istruzione domiciliare	"
Comodato d'uso dei libri di testo	"
ATTIVITA' INTEGRATIVE	
Valorizzazione delle competenze linguistiche	p.43
Progetti PTOF	p.43
Progetti PON- FES- FESR	p.47
Area della prevenzione e integrazione	p.47
Attività promosse dagli alunni	p.47
ATTIVITA' DI RECUPERO E SUPPORTO	p.48
Corsi di recupero, sportello didattico	
Attività di recupero per il biennio con la compartecipazione del Consorzio IL NODO	p.49
Sportello di ascolto psicologico a cura del Consorzio IL NODO	p.49

PARTE Quarta
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	p.50
Criteri per la valutazione	p.50
Griglie di valutazione	p.50
Criteri per l'ammissione agli scrutini finali	p.53
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	p.53
Deroghe per le assenze	p.54

PARTE Quinta
Organizzazione scolastica

STRUTTURE E LABORATORI	p.60
ORARIO SCOLASTICO	p.61
RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	p.61
DIRIGENZA E STAFF DI PRESIDENZA	p.62
ELENCO COORDINATORI	p.63
FUNZIONI STRUMENTALI	p.64

APPENDICE p. 64

- 1.PATTO DI CORRESPONSABILITÀ 2021-2022**
- 2.REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO**
- 3.REGOLAMENTO DDI E DAD**
- 4.REGOLAMENTO ANTI-COVID**

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.I.S. "E. FERMI - F. EREDIA", ubicato nella zona Nord di Catania, nasce il primo settembre 2013 dalla fusione dell'I.P.S.I.A. "E. FERMI", dell'I.T.A.S. "F. EREDIA" e dell'I.P.A. "DEODATO". L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "E. Fermi", formalmente istituito l'1 ottobre 1960, ha iniziato la sua attività nello stesso anno, come scuola tecnica aggregata all'I.T.I.S. "Archimede". Divenuto poi Istituto autonomo con i corsi di Odontotecnico, Eletttricista Bassa Tensione, Radio e Meccanico Riparatore Autoveicoli, è rimasto ospite della scuola generante fino al 1962, quando gli è stata assegnata una sede propria al n. 8 di via Vittorio Emanuele, sede che ha conservato fino al 1969. Dopo vari trasferimenti nel corso degli anni, che hanno visto l'ampliamento dell'Istituto con l'istituzione di nuove succursali, nel 1989 è stata consegnata la nuova sede, ubicata in via Passo Gravina n. 197, che è divenuta la sede centrale dell'Istituto. Dall'anno scolastico 2005-2006 l'Istituto presenta, all'interno dell'area, anche un nuovo e moderno edificio, denominato "Modulo", che ospita le classi del settore Meccanico-Termico, oltre ai laboratori della Texa-Edu, seconda Accademia d'Italia, che offre al territorio corsi per Esperti nel settore tecnico e diagnostico per automezzi. Nell'anno scolastico 2015-2016 è stato attivato il nuovo indirizzo sanitario Ottico, unica realtà scolastica statale nella Sicilia orientale. L'Istituto Tecnico Agrario Statale "F. Eredia", sito in via del Bosco n. 43, vanta una storia più che centenaria. Istituito vent'anni dopo l'Unità d'Italia, nasce con Regio decreto nel 1881, e nel 1884 diventa una delle quattro scuole in tutto il territorio nazionale a fregiarsi del titolo di Regia Scuola per l'enologia e la viticoltura. Cominciata la sua attività come "Scuola di Viteicoltura ed Enologia", la quarta dopo quelle di Conegliano, Avellino e Alba, la "Scuola enologica" è divenuta poi "Scuola agraria media" e successivamente "Istituto Tecnico Agrario con specializzazione per la viticoltura e l'enologia". Intorno al 1950 l'Istituto è stato intitolato al geofisico catanese Filippo Eredia (Catania, 10 febbraio 1877 – Roma, 14 febbraio 1948), professore di meteorologia di fama mondiale e studioso anche di climatologia ed ecologia agraria. Dall'anno scolastico 2016-2017 è stato istituito il Corso Serale per Adulti, che conferisce il diploma di Tecnico Agrario nelle articolazioni di Viteicoltura ed Enologia e di Produzione e trasformazione. L'originario Istituto Professionale Agrario "P.L. Deodato" nato con DPR del 02/05/1956, dall'a.s. 1997-1998 viene aggregato all'Istituto Tecnico Agrario "F. Eredia" e finirà poi con l'ospitare dall'anno scolastico 2012-2013 un nuovo indirizzo professionale, quello dei Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità Alberghiera, nato per rispondere alle esigenze del vivace contesto socio economico della provincia di Catania, che ha visto crescere nel corso degli anni i propri iscritti, divenendo una valida alternativa formativa nel territorio. L'istituto è situato nella sesta circoscrizione, in un'area adibita quasi esclusivamente ad uso abitativo e poco commerciale, a ridosso della Cittadella Universitaria e di strutture sportive e ricreative. Le due sedi, di cui l'Istituto si compone, sono dotate di ampi spazi verdi di pertinenza e di ampi parcheggi interni, sono dotate di laboratori, alcuni di ultima generazione, che consentono di attuare una didattica laboratoriale, attraverso la quale gli studenti verificano, sperimentano e applicano le nozioni teoriche che acquisiscono nelle diverse aree disciplinari. L'Istituto è comunque ben collegato dai mezzi pubblici (oggi anche dalla Metropolitana) al centro della città, alla Stazione ferroviaria e ai Terminal delle autolinee. Ciò consente anche agli alunni pendolari provenienti dalla zona pedemontana e dall'entroterra di raggiungere la scuola. L'originario Istituto Professionale Agrario "P.L. Deodato" nato con DPR del 02/05/1956, dall'a.s. 1997-1998 viene aggregato all'Istituto Tecnico Agrario "F. Eredia" e finirà poi con l'ospitare dall'anno scolastico 2012-2013 un nuovo indirizzo professionale, quello dei Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità Alberghiera, nato per rispondere alle esigenze del vivace contesto socio economico della provincia di Catania, che ha visto crescere nel corso degli anni i propri iscritti, divenendo una valida alternativa formativa nel territorio. L'istituto è situato nella sesta circoscrizione, in un'area adibita quasi esclusivamente ad uso abitativo e poco commerciale, a ridosso della Cittadella Universitaria e di strutture sportive e ricreative. Le due sedi, di cui l'Istituto si compone, sono dotate di ampi spazi verdi di pertinenza e di ampi parcheggi interni, sono dotate di laboratori, alcuni

di ultima generazione, che consentono di attuare una didattica laboratoriale, attraverso la quale gli studenti verificano, sperimentano e applicano le nozioni teoriche che acquisiscono nelle diverse aree disciplinari. L'Istituto è comunque ben collegato dai mezzi pubblici (oggi anche dalla Metropolitana) al centro della città, alla Stazione ferroviaria e ai Terminal delle autolinee. Ciò consente anche agli alunni pendolari provenienti dalla zona pedemontana e dall'entroterra di raggiungere la scuola, diversificando il bacino d'utenza. L'offerta formativa dell'Istituto è articolata in vari percorsi afferenti ai quattro grandi settori: – Settore Manutenzione e Assistenza tecnica; – Settore dei Servizi socio-sanitari, con Articolazioni Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico, con relativo Corso serale, e Ottico (quest'ultimo attivato dall'a.s. 2015-2016); – Settore Tecnologico Agrario, con Articolazione Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, con relativo Corso serale (attivo dall'a.s. 2016-2017) – Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera, con Articolazioni Enogastronomia, Servizi di sala e vendita e Accoglienza turistica. L'istituto raccoglie attualmente un bacino di utenza di circa 1100 alunni che provengono dal territorio circostante, dalle periferie popolari ad alta densità abitativa, dai comuni e dalle province limitrofe. La maggior parte degli allievi possiede un background socio-economico-culturale medio; la scuola rappresenta per questi allievi un punto di riferimento importante per la loro crescita sociale, culturale e professionale, ponendosi come ponte tra la realtà esterna e i loro bisogni personali, favorendo un immediato inserimento nella realtà produttiva del territorio

FINALITA' DELLA SCUOLA

«La scuola è una comunità formativa in cui studenti, docenti e genitori collaborano fra di loro per realizzare progetti condivisi».

Questo principio ispira l'azione formativa del nostro Istituto, che vuole soprattutto valorizzare la centralità dello studente inteso come persona portatrice di valori, dentro e fuori la scuola. L'attività dell'insegnamento, centrale fra tutte le attività del nostro Istituto, tiene infatti in massima considerazione sia gli aspetti cognitivi che quelli affettivi ed emozionali: ogni allievo è posto al centro dell'azione educativo-didattica, che ne mette in evidenza l'individualità, con le sue capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo della personalità, ed è aiutato, in stretta sinergia con la famiglia, a realizzare il proprio progetto di vita.

L'offerta formativa è ampia e variegata e ha come finalità quella di formare cittadini italiani, dell'Europa e del mondo, capaci di interpretare una realtà in continua evoluzione, in cui l'acquisizione di competenze sia finalizzata non solo al «fare», ma anche all'«essere». Soltanto così l'alunno potrà essere in grado di condividere i valori propri della società democratica e della convivenza civile.

Le nostre strategie educative e didattiche tendono pertanto a valorizzare la diversità degli interessi e a rispettare la varietà dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno; a garantire un'attività scolastica sempre più efficace e innovativa, che privilegia il lavoro di gruppo e percorsi operativi concreti («imparare facendo»); a educare ragazzi che sappiano orientarsi nella vita attraverso scelte consapevoli, anche quando queste scelte siano talora condizionate dal bisogno; a formare infine uomini e donne che siano flessibili e capaci di pensiero creativo e divergente, in grado di collaborare con gli altri in situazioni di lavoro ma anche di sperimentazione e di ricerca.

Per le sue strutture, le metodologie e per l'attenzione alla persona, l'Istituto può definirsi una «comunità educante reale», i cui obiettivi triennali prevedono l'istaurarsi di un fecondo rapporto con il territorio e il mondo delle imprese e delle professioni, nonché significative relazioni su scala nazionale e internazionale (stage) per una formazione di qualità.

Ecco gli ambiti su cui l'Istituto "Fermi- Eredia" ha deciso di investire per il futuro dei suoi studenti:

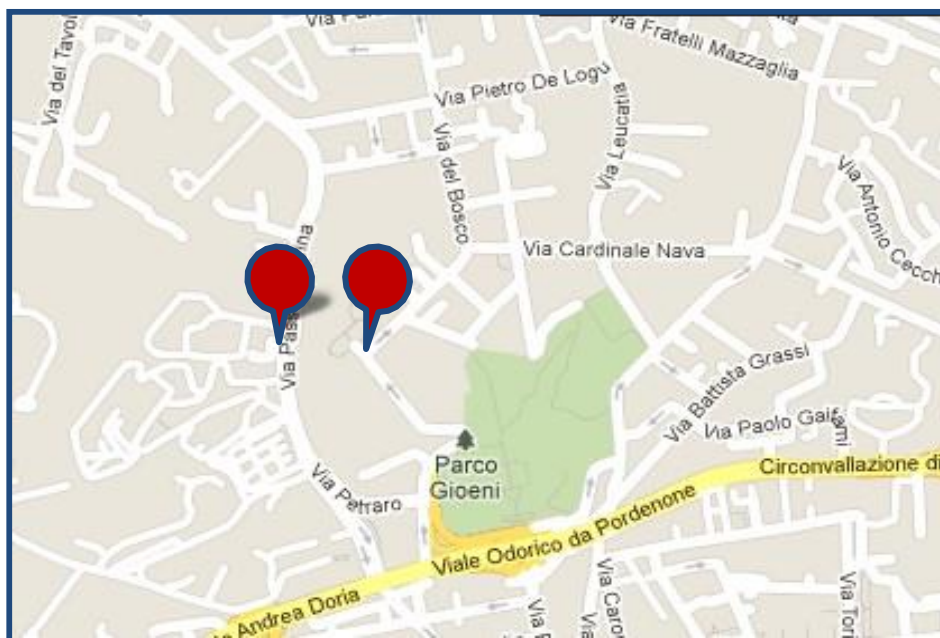
- Promozione di cultura e di impegno civico che sviluppino una competenza professionale eticamente responsabile e un sapere teorico consapevole del mondo, della società e della cittadinanza.
- Formazione di figure professionali flessibili e competenti, capaci di adeguarsi ai cambiamenti organizzativi e tecnologici del mondo del lavoro.
- Utilizzo e valorizzazione delle risorse ambientali del territorio e del paese in generale, in un'ottica di promozione turistica.
- Preparazione professionale mirata alla formazione di competenze nei servizi aziendali, socio sanitari, turistici e alberghieri, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e soprattutto delle lingue straniere.

LE NOSTRE SEDI

L'attività dell'Istituto si svolge in due sedi, i cui edifici principali, uno più antico e l'altro più moderno, sono posti all'interno di una vasta area di pertinenza, dotata di ampi spazi verdi e parcheggi interni. Alle due sedi principali si aggiunge il Convitto annesso alla scuola.

SEDE	CONTATTI	ISTITUTO	INDIRIZZI DI	DIPLOMA
Via Passo Gravina n. 197 --- - 95125 Catania ~ In questa sede sono ospitati anche gli Uffici di Segreteria	Tel.+390956136400 095336781	IIS "E. FERMI" Istituto Professionale (Settore Industria e Artigianato)	Manutenzione e Assistenza Tecnica (Elettrica- Elettronica- Meccanica-Termica)	Quinquennale
		Istituto Professionale (Servizi Socio Sanitario)	Professione sanitaria ottico	
			Professione sanitaria odontotecnico	
Via del Bosco n. 43 --- 95125 Catania	Tel. +390956136210 0956136206	"F. EREDIA" (Settore Tecnologico)	Istituto Tecnico: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria	Quinquennale (Titolo post- diploma di "Enotecnico")
			Istituto Tecnico Serale	Quinquennale
		P.L. DEODATO	Istituto Professionale: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera	Quinquennale (Titolo di Qualifica al terzo anno)

DOVE SIAMO



PARTE SECONDA AREA FORMAZIONE

UNA SCUOLA “FONDATA SUL LAVORO” E APERTA ALL’ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

L’Istituto Statale d’Istruzione Secondaria Superiore “E. Fermi --- F. Eredia” di Catania sorge nella parte Nord della città, ed è ben collegato dai mezzi pubblici (oggi anche dalla metropolitana) al centro della città e alla stazione ferroviaria. Ciò consente anche agli alunni pendolari di raggiungere la scuola, che abbraccia un bacino di utenza dalle realtà diversificate, per provenienza logistica e socioculturale: si tratta di circa 1100 alunni provenienti dal territorio circostante, dalle periferie popolari ad alta densità abitativa, dai comuni e dalle province limitrofe.

La quasi totalità degli alunni sceglie questo tipo di istituto come rapido inserimento nel mondo del lavoro, tenendo conto di una città nella quale il settore tecnico e tecnologico, così come quello enogastronomico e turistico, costituiscono un importante segmento dell’economia.

La maggior parte degli allievi possiede un background socio-economico-culturale medio-basso che stimola la scuola ad articolare un’offerta formativa ampia e variegata, in un’ottica di potenziamento di competenze, di integrazione e di inclusione sociale. Pertanto, al fine di fornire elementi formativi utili nella comunicazione generale e digitale nonché nelle lingue straniere, si rendono indispensabili percorsi di rimotivazione, di contrasto dell’abbandono e di riconoscimento del merito. Agli alunni che si iscrivono, la scuola offre non solo conoscenze ma anche abilità orientate al saper fare:

- esperienze di percorsi formativi interculturali;
- progetti finalizzati all’inclusione e alla riduzione della dispersione scolastica;
- processi che puntano allo sviluppo della cittadinanza attiva;

- percorsi di alternanza scuola-lavoro.

L'alternanza scuola lavoro, le attività di stage in azienda, la ricerca applicata, i convegni, le mostre, la partecipazione a fiere, le sperimentazioni e l'attività divulgativa, i rapporti con Enti pubblici e Università, sono solo alcuni dei punti di forza che fanno della nostra scuola una realtà completamente integrata nel tessuto socio-produttivo. Ma l'indicatore più importante è certamente la facilità con cui i nostri studenti, diplomati o laureati, trovano lavoro.

La scuola ha istituzionalizzato, tramite apposite convenzioni, rapporti con: reti e Consorzi di Scuole, Enti di formazione pubblici e privati, Università di Catania.

L'Istituto è un centro accreditato e registrato di esami Trinity per la certificazione della lingua inglese. In virtù di ciò può preparare i candidati agli Esami del Trinity College London, gestendo in prima persona l'organizzazione dei corsi e degli esami che si tengono nei locali della scuola. In occasione degli esami l'Istituto può ospitare anche alunni esterni preparatisi privatamente.

PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

L'esperienza ci ha insegnato che i nostri allievi (quelli che si iscrivono e che proseguono il loro percorso formativo in questo istituto) chiedono che la scuola tenga loro aperte tutte le possibilità per il futuro: il lavoro o la continuazione degli studi e che sia attenta alla loro crescita complessiva, non solo al rendimento scolastico. Questi studenti, anche in ragione del loro background, vivono la scuola come luogo di apprendimento ma anche di socializzazione. Per questo la scuola offre loro, oltre a validi piani di studio, spazi di discussione, occasioni per sviluppare amicizie, momenti dove poter sperimentare la propria responsabilità, stimoli culturali e modelli di riferimento che permettano loro di maturare una propria identità e autonomia.

Pertanto, l'attività formativa dell'Istituto si ispira ad alcuni principi fondamentali:

1. la modificabilità cognitiva delle persone;
2. la stretta relazione fra istruzione e educazione;
3. la complementarietà fra educazione e autoeducazione;
4. la consapevolezza che si può apprendere facendo e studiando.

Riteniamo che l'intelligenza sia modificabile (**intelligenti non si nasce ma si diventa**), che conoscenze competenze e capacità possono essere apprese da tutti, in modo progressivo, attraverso la volontà, l'impegno e l'acquisizione di strategie di apprendimento efficaci. Per queste ragioni il nostro istituto mira alla formazione della persona nella sua completezza e non si preoccupa solo degli apprendimenti disciplinari ma offre una gran varietà di occasioni formative, prestando particolare attenzione ai bisogni espressi dagli alunni.

Il processo educativo diventa così uno scambio fra persone, all'interno del quale la nostra scuola si pone come **comunità educante e autoeducante, le cui iniziative sono rivolte alla crescita di tutte le componenti della comunità: alunni, genitori, personale docente e non docente.**

Siamo convinti che si possa apprendere studiando sui libri e si possa apprendere facendo esperienza. Il nostro Istituto mette insieme queste due modalità offrendo ai propri alunni percorsi formativi in cui teoria e pratica si compenetrano in modo da rendere più stabili gli apprendimenti.

Obiettivi formativi

L'attività dell'Istituto è orientata a fornire agli alunni competenze utili per:

- la vita sociale (obiettivi formativi);
- la prosecuzione degli studi (obiettivi formativi);
- l'inserimento nel mondo del lavoro (profili di indirizzo).

Gli obiettivi formativi che la scuola persegue sono i seguenti:

- sviluppare un comportamento socialmente corretto, rispettoso degli altri, delle cose e delle regole stabilite nel regolamento scolastico;
- educare alla disponibilità, al rispetto dell'altro e al confronto;
- sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie attitudini;
- acquisire un metodo di studio efficace;
- sviluppare lo spirito di responsabilità e di collaborazione;
- favorire la consapevolezza della propria modificabilità legando i risultati all'impegno;
- acquisire strumenti in grado di accrescere l'autostima e la motivazione ad apprendere;
- esprimersi in modo chiaro e personale;
- possedere una manualità sicura;
- maturare la capacità di pensiero logico deduttivo.

PROFILI PROFESSIONALI – SEDE FERMI

Indirizzo “Settore Manutenzione e Assistenza tecnica”

Forma figure professionali in grado di gestire e mantenere impianti che utilizzano energie rinnovabili, apparati e sistemi elettrici ed elettronici, meccanici, meccanico-termici. Con il protocollo d'intesa firmato con l'Accademia TEXA-EDU gli studenti sviluppano competenze per la diagnosi degli autoveicoli di ultima generazione. Le competenze acquisite nel settore manutenzione e assistenza tecnica sono spendibili in tutti i settori dell'industria, dell'agricoltura e dell'artigianato, e sono in linea con i nuovi profili professionali definiti in ambito europeo.

L'Istituto stipula annualmente convenzioni con aziende del territorio all'avanguardia nei diversi settori di professionalizzazione: TEXA s.p.a., Finterm s.p.a., Laboratori Odontotecnici. In seguito al protocollo d'intesa tra il MIUR e la Texa S.p.A., azienda leader nel settore della diagnosi elettronica degli autoveicoli, l'Istituto è stato individuato come seconda Accademia in Italia. Il progetto TexaEdu Academy, realizza negli allievi una formazione professionale specifica collegata con il sistema produttivo nazionale.

Nello specifico, il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Manutenzione e assistenza tecnica**” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presidono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonoma responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

- Dopo un **biennio** con attività e insegnamenti generali, comuni agli indirizzi del settore professionale, e attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, segue un **triennio** che prevede due articolazioni: **Manutenzione dei mezzi di trasporto** e **Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili**, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.
 - **A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica” consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:**
 - comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
 - utilizzare, attraverso la conoscenza e l’applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
 - utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
1. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
 2. utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
 3. garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d’arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
 4. gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell’indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

Dopo il conseguimento del Diploma di Maturità lo studente ha **sbocchi occupazionali e professionali** spendibili nei settori dell’industria, dell’agricoltura, dell’artigianato, e in linea con i nuovi profili professionali definiti in ambito europeo. In particolare:

installazione e manutenzione di impianti e sistemi civili e industriali (solari termici, idraulici, meccanici, elettrici, elettronici e fotovoltaici, Personal Computer-Hardware)

Dopo il conseguimento del Diploma lo studente che voglia **proseguire gli studi** può accedere a:

percorsi brevi di 800/1000 ore per conseguire una specializzazione tecnica superiore (IFTS) che risponda ai fabbisogni formativi del territorio;

percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.).



Indirizzo “Settore dei Servizi socio-sanitari” – Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”

Nata, nel 1960, è una realtà di rilievo nella Sicilia Nord-orientale: ha formato e continua a formare tutti gli odontotecnici e molti odontoiatri della nostra provincia e non solo.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico**", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

E' in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
2. applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;
3. eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale;
4. correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni;
5. adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi;
6. applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;
7. interagire con lo specialista odontoiatra;
8. aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

Dopo il conseguimento del Diploma di Maturità Odontotecnica, a settembre, con l'**esame di abilitazione**, lo studente consegue l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di odontotecnico, che gli consente di avere i seguenti **sbocchi occupazionali e professionali**:

- titolare di laboratorio;
- dipendente presso altri laboratori privati e strutture sanitarie accreditate.

Infine, lo studente che voglia proseguire gli studi può accedere ai **corsi universitari e para-universitari**, e segnatamente a quelli che consentano di esercitare la professione di medico, odontoiatra e igienista dentale.



Indirizzo “Settore dei Servizi socio-sanitari” – Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico”

Il Diplomato di istruzione professionale, nell’articolazione “**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico**”, unica realtà scolastica statale nella Sicilia orientale, possiede le competenze di ottica e oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

E’ in grado di:

-utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;

-utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;

-applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l’esercizio della professione;

-dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

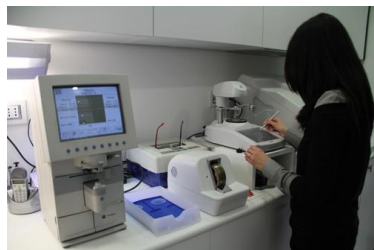
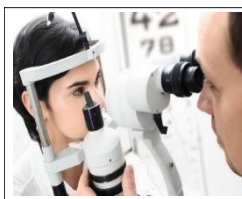
1. realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente;
2. assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell’occupazione e delle abitudini;
3. informare il cliente sull’uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti;
4. misurare i parametri anatomici del paziente necessari all’assemblaggio degli ausili ottici;
5. utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica;
6. compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti;
7. definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell’ipermetropia, astigmatismo e afalchia);
8. aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

Dopo il conseguimento del Diploma di Maturità di Ottica, a settembre, con l’**esame di abilitazione**, lo studente consegue l’abilitazione all’esercizio della professione di ottico, che gli consente di avere i seguenti **sbocchi occupazionali e professionali**:

titolare di un esercizio di ottica;

dipendente presso altri esercizi o presso strutture sanitarie accreditate.

Infine, lo studente che voglia proseguire gli studi può accedere a tutti i **corsi universitari e para-universitari**.



PROFILI PROFESSIONALI – SEDE EREDIA-DEODATO



Indirizzo “Settore tecnologico” – Articolazione “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”

Il Diplomato in **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**:

- ha competenze nel campo dell’organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell’ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell’ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;

• collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità. Dopo un **biennio** con attività e insegnamenti generali, comuni agli indirizzi del settore tecnologico, e attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, segue un **triennio** che prevede tre articolazioni: “**Produzioni e trasformazioni**” (PT), “**Gestione dell’ambiente e del territorio**” (GA) e “**Viticultura ed enologia**” (VE), nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell’articolazione “**Produzioni e trasformazioni**” vengono approfondite le problematiche collegate all’organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all’utilizzazione delle biotecnologie.

Nell’articolazione “**Gestione dell’ambiente e del territorio**” vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale e quelle collegate alla gestione e manutenzione del verde pubblico e privato.

Nell’articolazione “**Viticultura ed enologia**” vengono approfondite le problematiche collegate all’organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all’utilizzazione delle biotecnologie.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell’indirizzo “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:**

1. identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
2. organizzare attività produttive e cocompatibili;

3. gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
4. rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi, riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali e indici di efficienza;
5. elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
6. interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
7. intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
8. realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

Dopo il conseguimento del Diploma lo studente ha i seguenti **sbocchi occupazionali e professionali**:

libera professione (previo Esame di Stato abilitante) sia presso l'Albo dei Periti Agrari sia presso l'Albo degli Agrotecnici, secondo le norme vigenti in materia;

tecnico di laboratorio adibito ai controlli nei settori farmaceutico, chimico, merceologico, bromatologico, ecologico e dell'igiene ambientale;

ricerca e analisi nei reparti di sviluppo di produzione e di controllo-qualità nelle industrie di ogni ordine e grado e nei laboratori;

partecipazione ai concorsi pubblici.

Dopo il conseguimento del Diploma lo studente che voglia **proseguire gli studi** può accedere a:

- tutti i corsi universitari;
- corsi IFTS;
- corsi di formazione professionale post diploma;
- Istituti di Alta Formazione ;
- in particolare, gli studenti che seguono l'articolazione di Viticoltura ed Enologia potranno frequentare, acquisito il diploma statale, un ulteriore anno (l'Istituto è peraltro l'unica scuola della Sicilia orientale che preveda la frequenza del sesto anno post-diploma) per acquisire la qualifica di **ENOTECNICO**, la quale aggiunge alle possibilità di impiego del Perito Agrario le attività proprie degli Enotecnici:
 - **conduzione di cantine e di empori enologici**
 - **gestione di aziende vitivinicole.**

Inoltre l'Istituto ospita una vasta **AZIENDA AGRARIA** di circa 5 ettari coltivata a vigneto, agrumeto, oliveto, e dotata di fungaia, serre e ombraie per l'attività vivaistica nel settore del verde ornamentale.



CORSO SERALE TECNICO AGRARIO **Attivo dall'a.s. 2016-2017**

Il Corso Serale per Adulti conferisce il diploma di Tecnico Agrario così come normato a livello nazionale. Il corso serale (percorso di secondo livello) in conformità al Nuovo Regolamento per i Corsi di Istruzione per Adulti ha un monte ore pari al 70% dei corsi diurni, ed è articolato in tre periodi didattici così strutturati:

- a. Il primo periodo didattico (I-II anno), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio del percorso dell'Istituto Tecnico Tecnologico Indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, nelle sue tre articolazioni.
- b. Il secondo periodo didattico (III-IV anno), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso dell'Istituto Tecnico;
- c. Il terzo periodo didattico (V anno), finalizzato all'acquisizione del diploma di Stato finale.

CORSO SERALE PROFESSIONALE INDIRIZZO ODONTOTECNICO **Attivo dall'a.s. 2021-2022**

Attualmente è attivo il secondo periodo didattico (terzo anno) del corso

Indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Evin gradodi:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: "**Enogastronomia**", "**Servizi di sala e di vendita**" e "**Accoglienza turistica**", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "**Enogastronomia**", il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "**Servizi di sala e di vendita**", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. **A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:**

1. controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
2. predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche

necessità dietologiche;

3. adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "**Accoglienza turistica**", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;
2. adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;
3. promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
4. sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomatici nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
2. utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
3. integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
4. valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali
5. applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
6. attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Al termine del percorso quinquennale (Diploma Tecnico dei servizi) ha accesso ai seguenti **sbocchi occupazionali e professionali**:

- ristorazione commerciale e industriale
- banqueting;
- consulenze.

Dopo il conseguimento del Diploma lo studente che voglia proseguire gli studi può accedere a qualsiasi facoltà universitaria, con particolare riferimento ai corsi di laurea in:

- Laurea in Economia e gestione dei servizi turistici;
- Laurea in Scienze gastronomiche;
- Laurea in Economia e tecnica del turismo;
- Scienze del turismo;
- Laurea in Alimentazione e nutrizione umana;
- Laurea in Viticoltura ed Enologia.

Tutti i percorsi formativi danno diritto all'iscrizione a qualsiasi corso di Laurea o alla frequenza dei corsi post-diploma di formazione integrata superiore, come gli I.T.S.





PARTE TERZA

STRUTTURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Istituto è formata da:

- 1) ATTIVITA' CURRICOLARI;
- 2) ATTIVITA' INTEGRATIVE;
- 3) ATTIVITA' DI RECUPERO E SUPPORTO.

L'attività curricolare riguarda i percorsi disciplinari, pluridisciplinari e interdisciplinari che concorrono al raggiungimento degli obiettivi ministeriali. L'attività curricolare è orientata, dal punto di vista didattico e metodologico, a favorire il successo formativo degli allievi.

L'attività integrativa rappresenta quanto la scuola offre, in aggiunta all'attività curricolare, per ampliare le occasioni formative per i nostri allievi.

Le attività di recupero e orientamento riguardano tutte le iniziative che la scuola mette a disposizione degli alunni per aiutarli a superare situazioni di disagio cognitivo, affettivo e relazionale.

Attività curricolari:

- percorsi formativi dei vari indirizzi (piani settimanali di studio)
- metodologia didattica DAD E DDI
- percorso di Educazione Civica
- metodologia CLIL nelle classi quinte dell'Indirizzo Tecnico Agrario
- attività di PCTO e percorsi di apprendistato a partire dal terzo anno
- insegnamento individualizzato e inclusività

Attività integrative:

- valorizzazione delle competenze linguistiche,
- attività nell'area tecnica, culturale, della prevenzione ed integrazione, finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Attività di supporto e recupero:

- corsi di recupero, sportello didattico, tutoraggio biennio, CIC.
- attività di recupero per il biennio con il CONSORZIO IL NODO
- sportello di ascolto psicologico con il Consorzio IL NODO

ATTIVITÀ CURRICOLARI

Percorsi formativi, ovvero i nostri piani settimanali di studio

La struttura dei corsi di studio, con i relativi quadri orario, è la seguente:

Di seguito i quadri orari di biennio e triennio

AREA INDIRIZZO-BIENNIO						
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA						
Assi culturali	Discipline		I	II	Compresenze I anno	Compresenze II anno
Asse scientifico tecnologico professionale	Scienze integrate	Scienze naturali				
		Chimica	2	1	1*	1*
		Fisica	2	3	1*	1*
	Tic	Tecn. Inf. Com.	3	2	2*	2*
	Discipline di indirizzo	Tecn. e tech rappr. graf	2	3	2*	2*
	Laboratori professionali di indirizzo	Lab. Tecnologici ed esercitazione	5	5		
TOTALE ORE			14	14	6*	6*

AREA INDIRIZZO TRIENNIO A.S. 2020-21				
Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili A.S 20-21				
Nuovo ordinamento			Vecchio ordinamento	
Asse Culturale	Insegnamenti	III	IV	V
Scientifico Tecnologico Professionale	Tecnologia Meccanica e applicazioni	4(3*)	4(2*)	4(2*)
	Tecnologie Elettriche-Elettroniche, dell'Automazione e applicazioni	4(3*)	5(2*)	3(2*)
	Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione di apparati e impianti civili e industriali	5(3*)	5(2*)	7(2*)
	Laboratorio Tecnologico ed esercitazioni	5	3	3
Totale ore area di indirizzo		18	17	17
di cui in compresenza		9*	6*	6*

ODONTOTECNICO				
AREA INDIRIZZO TRIENNIO				
NUOVO ORDINAMENTO			VECCHIO ORDINAMENTO	
Asse Culturale	Insegnamenti	III	IV	V
Scientifico Tecnologico Professionale	Anatomia Fisiologia e Igiene	2(2*)		
	Gnatologia		2	3
	Rappresentazione e Modellazione Odontotecnica	4(4*)	4(4*)	
	Esercitazione di Laboratorio Odontotecnico	7	7	8
	Scienze dei Materiali	5(3*)	4(2*)	4(2*)
	Diritto e legislazione socio-sanitaria			2
Totale ore area di indirizzo		18	17	17
di cui in presenza		9*	6*	2*

OTTICO				
AREA INDIRIZZO TRIENNIO				
NUOVO ORDINAMENTO			VECCHIO ORDINAMENTO	
Asse Culturale	Insegnamenti	III	IV	V
Scientifico Tecnologico Professionale	Discipline sanitarie (Anatomia, fisiopatologia oculare e Igiene)	4(4*)	5(3*)	5(3*)
	Optica applicata	5(5*)	4(2*)	4(2*)
	Esercitazioni di lenti oftalmiche	4	2	
	Esercitazione di Optometria	3	4	4
	Esercitazioni di contattologia	2	2	2
	Diritto e legislazione socio-sanitaria			2
Totale ore area di indirizzo		18	17	17
di cui in presenza		9*	5*	5*

BIENNIO			
AREA GENERALE			
Assi Culturali	Insegnamenti	I	II
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4
	Lingua inglese	3	3
Asse matematico	Matematica	4	4
Asse storico sociale	Storia	1	1
	Geografia	1	1
	Diritto	2	2
	Scienze motorie e sportive	2	2
	RC o attività alternative	1	1
	TOTALE	18	18

AREA GENERALE						
Assi Culturali	Insegnamenti	NUOVO ORDINAMENTO			VECCHIO ORDINAMENTO	
		I	II	III	IV	V
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	2	3	3
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
Asse storico sociale	Storia	1	1	2	2	2
	Geografia	1	1			
	Diritto	2	2			
	Scienze motorie	2	2	2	2	2
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
N° di ore totali settimanali	TOTALE	18	18	14	15	15

AREA INDIRIZZO BIENNIO						
ALBERGHIERO						
Assi culturali	Discipline		I	II	Comp I anno	Compr II anno
Asse scientifico	Scienze integrate	Scienze naturali	2		1	
		Chimica		2		1*
		Fisica				
tecnologico	Tic	Tecn. Inf. Com.	2	2	1* 1*	1* 1*
	Discipline di indirizzo	Francese/ Tedesco	2	2		
Scienze alimenti		2	2	1* 1*	1* 1*	
Laboratori professionali di indirizzo		Lab cucina	2(2**)	2(2**)		
		Lab sala e vendita	2(2**)	2(2**)	1*	1*
		Lab acc. tur	2	2		
TOTALE ORE			14	14	6*	6*

ENOGASTRONOMIA				
NUOVO ORDINAMENTO			VECCHIO ORDINAMENTO	
Assi Culturali	Insegnamenti	III	IV	V
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (Francese))	3	3	3
Scientifico Tecnologico Professionale	Scienza degli alimenti	5(1*)	3(1*)	3
	Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina	7	4	4
	Laboratorio di servizi enogastronomici-settore Bar, sala e vendita	0	2	2
	Diritto e tecniche amministrative	3	5	5
Totale ore area di indirizzo		18	17	17
di cui in presenza		1*	1*	

METODOLOGIA DAD E DDI

L'emergenza sanitaria degli ultimi mesi ha portato a provvedimenti normativi che hanno permesso di svolgere a distanza le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale (D.L. 25 Marzo n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p.).

Per tale ragione la tradizionale metodologia didattica in presenza è stata sostituita dalla metodologia DAD (didattica a distanza) e DDI (didattica digitale integrata).

La DAD, nata come strumento di emergenza in un periodo di sospensione improvvisa delle attività scolastiche è stata più recentemente affiancata dalla DDI.

La DDI (didattica digitale integrata) – acronimo emerso nell'estate 2020 – è intesa non come sostitutiva, bensì come complementare alla didattica in presenza; è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che, iniziato l'anno scolastico in classe, si trovino nelle condizioni di improvvise restrizioni di mobilità, oppure vivano l'esperienza della quarantena. La DDI si propone cioè di integrare e supportare la didattica quotidiana, il cui obiettivo primo è l'erogazione in presenza. Leggendo le Linee Guida pubblicate dal Ministero il 7 agosto 2020, cogliamo che la Didattica digitale integrata si configura come strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- la rispondenza a esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività della DDI, come suggeriscono le Linee Guida, devono offrire agli studenti una combinazione *adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa*. Potrà dunque essere costruita, fissandone i criteri e gli elementi organizzativi in Collegio Docenti, intorno a:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti; sessioni di lavoro audio-video comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti o lo svolgimento di elaborati e compiti monitorati in tempo reale;
- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti (attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni, elaborazione di materiale digitale, individuale o di gruppo, secondo le consegne e sotto il monitoraggio del docente di riferimento

La **didattica digitale integrata**, dunque, parte dal presupposto che parte della lezione si svolga in presenza e parte online. Per la parte online, è pensabile ad esempio organizzare attività che non sarebbe possibile fare in classe, oppure realizzare lezioni asincrone, laboratori, esperienze di tipo differente.

Il nostro Istituto ha redatto un regolamento interno per la DDI consultabile nella sezione Allegati.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

L'art 2 comma 1 del DM n 35 giugno 2020" Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", ai sensi dell'art 3 della legge 20 agosto 2019 n 92, dispone che per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23, le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione devono definire il proprio curriculum di educazione civica.

Ai sensi dell'art 3, c.1 lettere a,b,c,d, oggetto dell'insegnamento sono:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale (l'articolo 5 approfondisce questa tematica);
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

5. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile.

Rientrano nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica anche l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

FINALITA' DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal sociale al digitale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale, locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione ed alla solidarietà.

Alla luce di queste indicazioni, che attribuiscono alla educazione civica una dimensione formativa trasversale, l'Istituto Fermi Eredia promuove tutte le occasioni di apprendimento formale e non formale, sia al suo interno che all'esterno, consolidando il suo compito di interpretare e di intervenire sulla complessità sociale del territorio

OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO

Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni

1. Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate
2. Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico
3. Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità
4. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata
5. Approfondire la consapevolezza della esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica)
6. promuovere la comprensione delle istituzioni e dei processi democratici.
7. realizzare un approccio ai contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative "civiche" attuate in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse del territorio secondo una concezione aperta e attiva di cittadinanza.

COSTRUZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto Fermi Eredia, nella redazione del curriculum di educazione civica adotta il modello del curriculum progettuale di almeno 33 ore per l'intera classe (un'ora alla settimana o pacchetti più consistenti di ore anche in forma non periodica) .

Concorreranno a formare il curriculum di ogni classe:

- 1) la realizzazione di apposite UDA su tematiche scelte dai Consigli di classe tra quelle contenute nelle Linee guida sull'insegnamento della nuova educazione civica;
 - 2) lo svolgimento di attività tese a sviluppare negli studenti un approccio sperimentale all'adozione di misure operative che possono modificarne comportamenti e scelte in direzione di best practices ;
 - 3) la partecipazione ad attività svolte in collaborazione con enti di volontariato;
 - 4) la partecipazione ad attività svolte in collaborazione con enti istituzionali , attraverso le quali gli studenti possano relazionarsi con ambienti in cui si mettono in atto comportamenti di democrazia attiva;
 - 5) partecipazioni ad iniziative di sensibilizzazioni .
 - 6) partecipazione a gare e tornei in cui il terreno di scontro diventa l'occasione per applicare regole
- I consigli di classe tenendo conto :

- delle disposizioni contenute nella L 20 agosto 2019 n 92 che ha istituito l'insegnamento della educazione civica;
- delle disposizioni contenute nel DM n 35 giugno 2020" Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"

provvederanno a predisporre il curriculum di educazione civica per la propria classe.

Le attività inerenti al percorso di educazione civica , verranno annotate nel registro elettronico .

DAL CURRICOLO ALL'UDA

Le UDA che verranno utilizzate all'interno del curriculum di educazione civica , devono uniformarsi alle seguenti fasi operative

- 1) Scelta dell'ambito tematico
- 2) Individuazione del focus

- 3) Indicazione delle discipline coinvolte
- 4) Indicazione del monte orario di ogni singola disciplina
- 5) Indicazione del contributo che la singola disciplina fornisce allo sviluppo della competenza di cittadinanza
- 6) Elaborazione dei contenuti delle discipline coinvolte nell'UDA. Essi devono fornire le diverse prospettive disciplinari con riferimento ad un contenuto specifico.
- 7) Previsione di un compito di realtà
- 8) Indicazione del traguardo di competenza
- 9) Autovalutazione del lavoro svolto da parte degli studenti
- 10) Valutazione finale da parte dei docenti, comprensiva di due momenti: il primo che comprende la valutazione dei livelli di competenza da parte di ogni singolo docente, il secondo che, sulla base di queste informazioni, porterà alla proposta del voto espresso in decimi, da parte del docente coordinatore del percorso di educazione civica, assegnato alla classe.

MODALITÀ E TEMPI

Il percorso di educazione civica sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con modalità individuate all'interno del consiglio di classe, durante l'intero anno scolastico, prevedendo di utilizzare almeno 3 ore del monte ore di ciascun docente.

VALUTAZIONE

I docenti per valutare il livello di raggiungimento del traguardo di competenza, nella loro disciplina, terranno conto sia dello sviluppo e della padronanza del processo in atto nel lavoro formativo sia della qualità del prodotto finale.

La valutazione finale sarà il risultato delle valutazioni effettuate dai singoli docenti sulla base di uno strumento comune. Si farà ricorso a tal fine ad una griglia in cui ogni singolo docente, sulla base di appositi descrittori, indicherà, con riferimento alla propria disciplina, il livello della competenza raggiunto dallo studente. I livelli previsti saranno:

- 1) LIVELLO BASE
- 2) LIVELLO INTERMEDIO
- 3) LIVELLO AVANZATO

Per chi non ha partecipato ad alcuna attività, si considera NON RAGGIUNTA la competenza di cittadinanza.

Dall'esame complessivo delle valutazioni effettuate dai singoli docenti, scaturirà la valutazione in decimi da parte del coordinatore del percorso di educazione civica assegnato alla classe.

METODOLOGIA CLIL (CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)



CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. I Decreti del presidente della repubblica 88 e 89 del 2010 disciplinano la normativa che prevede l'obbligo di insegnare, nel quinto anno della scuola superiore di II grado, una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

Il nostro Istituto, in particolare l'Indirizzo Tecnico Agrario, ha attivato alcuni moduli per cui alcune discipline di indirizzo saranno veicolate in Lingua Inglese, secondo la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning). Obiettivo formativo prioritario sarà la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese. Tale approccio innovativo, infatti, intende trasmettere che la conoscenza e le competenze maturate nella lingua inglese, intesa quale strumento attivo di comunicazione nel campo scientifico e tecnico-professionale, possono assicurare una qualificata esperienza di lavoro e di studio in ambito internazionale. I suddetti moduli saranno tenuti, in compresenza con i docenti curricolari, dal prof. Francesco Brunetti, in possesso di competenze linguistiche di livello C1 e di competenze metodologiche certificate in CLIL. Le discipline coinvolte saranno "Biotecnologie Vitivinicole e Tecniche di vinificazione" in 5 AVE e "Biotecnologie e Patologia vegetale" in 5 BPT, per un monte ore complessivo di 30 ore PER OGNI INDIRIZZO

ATTIVITA' DI PCTO (ex alternanza scuola lavoro)

IL PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) come metodologia didattica fu introdotta nel sistema educativo dall'art. 4 della l. 53/2003. I percorsi in alternanza sono organizzati sulla base di convenzioni tra l'istituzione scolastica o formativa e il soggetto ospitante, e sono regolamentati alternando periodi in aula e in contesti lavorativi, nel rispetto del profilo educativo del percorso ordinario (D.Lgs n. 77/2005). Nell'ambito dell'alternanza la permanenza dei giovani in contesti lavorativi non si configura come un rapporto di lavoro: i giovani mantengono lo status di studenti e la scuola o l'istituzione formativa è responsabile dell'intero percorso. L'alternanza si realizza svolgendo attività all'interno e all'esterno della scuola, in un percorso ideale che parte dalla didattica laboratoriale e giunge al rapporto di collaborazione fra scuole, studenti ed imprese ospitanti. Il percorso è monitorato attraverso la collaborazione fra i soggetti coinvolti, nel cui ambito il ruolo del tutor scolastico e di quello aziendale è di particolare rilievo.

Finalità

L'attività di PCTO è uno strumento che offre agli studenti l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi. Rappresenta una metodologia didattica per attuare modalità di apprendimento che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica. Tale esperienza arricchisce la formazione dell'allievo con l'acquisizione di competenze spendibili anche sul mercato del lavoro, e ne favorisce l'orientamento al fine di svilupparne le vocazioni e gli interessi personali. Ciò prevede un costante collegamento tra la scuola e il mondo del lavoro: consente la partecipazione e la collaborazione delle aziende ai processi formativi mediante la coprogettazione del percorso di ASL. La modalità dell'alternanza, pertanto, non significa solo inserire gli allievi per alcuni periodi in aziende e strutture operative nel territorio, ma ha lo scopo di affiancare la scuola nella progettazione dell'attività, contribuendo all'innovazione didattica e all'orientamento lavorativo dei giovani.

Valutazione e Certificazione

La valutazione dell'attività di PCTO coinvolge la scuola e l'azienda ospite.

Le competenze saranno sia quelle squisitamente professionali, legate alla tipologia produttiva dell'azienda, sia quelle chiave di cittadinanza.

La valutazione deve avvenire mediante la compilazione della rubrica delle competenze e avrà una ricaduta su tutte le discipline coinvolte e sul voto di condotta.

È prevista infine, d'intesa tra la scuola e l'azienda ospitante, la certificazione delle competenze in PCTO che tenga conto di cosa ha effettivamente fatto l'allievo e come lo ha fatto, e andrà a costituire il curriculum dello studente.

Sicurezza

L'Istituto ha come finalità l'elaborazione di percorsi didattici idonei alla promozione, a livello scolastico, della cultura della sicurezza e della prevenzione.

L'equiparazione a lavoratori degli studenti nell'attività di alternanza scuola lavoro fa sì che l'Istituto si impegni a fornire agli allievi un'adeguata preparazione relativamente alla sicurezza sul lavoro. Come previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'accordo stato regioni del 2012, gli allievi devono frequentare un corso di 4 ore di formazione generale e uno di 8 di formazione specifica. Saranno elaborati dei percorsi didattici curricolari relativi a sicurezza e prevenzione, da inserire nelle rubriche delle materie, in modo da raggiungere l'obiettivo di offrire agli studenti le competenze, relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro, prima di partecipare alle uscite di alternanza scuola lavoro. Di seguito attività del corrente anno scolastico:

PERCORSI DI APPRENDISTATO

L'apprendistato è un contratto di lavoro finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile, ed è uno dei capisaldi del sistema duale italiano.

Secondo quanto previsto dal Jobs Act, il Decreto legislativo n. 81/2015 ha operato una revisione profonda della relativa disciplina.

L'apprendistato si articola in tre tipologie, ma solo una (apprendistato di I livello) si rivolge agli studenti della scuola secondaria superiore di secondo grado. Si tratta, nello specifico, dell'**apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, per i giovani dai 15 anni fino al compimento dei 25, finalizzato al conseguimento di una delle predette qualificazioni.**

Le imprese che assumono con il contratto di apprendistato hanno accesso a benefici retributivi e contributivi, quali:

- azzeramento della retribuzione per la formazione esterna all'impresa;
- diminuzione al 10% della retribuzione per la formazione interna all'azienda;
- abolizione del contributo previsto a carico dei datori di lavoro in caso di licenziamento dell'apprendista;
- sgravio dal pagamento dei contributi per la NASPI rivolto alle imprese artigiane;
- cancellazione della contribuzione dello 0.30% per la formazione continua;
- riduzione dell'aliquota di contribuzione del 10% portandola al 5% per le imprese con più di nove dipendenti.

Sono confermati il trattamento contributivo agevolato fino all'anno successivo alla prosecuzione dell'apprendistato come ordinario rapporto subordinato a tempo indeterminato, e rimane l'esenzione contributiva per le PMI fino a 9 dipendenti per tre anni per i contratti stipulati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2016.

La formazione in apprendistato è oggetto di un rapporto annuale di monitoraggio a cura del Ministero del lavoro con il supporto di ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori), divenuto dal 1° dicembre 2016 INAPP (Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche).

Con un accordo approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto del 10-1-2017 e siglato in data 11-1-2017, il nostro Istituto rivolge percorsi di apprendistato agli studenti di quarto anno che ne facciano formale richiesta. Alla presentazione delle candidature da parte degli allievi segue la selezione a cura delle aziende.

I percorsi di apprendistato sono disciplinati attualmente dal **d.lgs 81/2015** che ne definisce gli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione. L'allievo coinvolto nel percorso di apprendistato svolge 20 ore settimanali di formazione esterna (a scuola) e le restanti dodici ore di formazione interna (in azienda). Lo studente è tutelato dal punto di vista previdenziale e assistenziale e, alla fine del biennio cioè al conseguimento del diploma, l'azienda ha la possibilità di stabilizzarlo nel suo organico. In questi percorsi di apprendistato tutti gli attori del processo hanno dei vantaggi:

Datori di lavoro: Retributivi, Contributivi, Fiscali, possibilità di formazione del proprio personale raccordandosi con l'istituzione scolastica

Istituzione Scolastica: Aumento competitività, Riduzione mismatch offerta formativa/fabbisogni professionali, Sviluppo/consolidamento relazioni con il tessuto economico produttivo

Apprendisti: Contratto subordinato, conseguimento del diploma, sviluppo di competenze professionali coerenti con il titolo di studio

Compito importante dell'istituzione scolastica è la formulazione dei piani formativi con la collaborazione dell'azienda, tenendo sempre presenti le competenze che l'allievo dovrà acquisire per il conseguimento del titolo di studio.

Elenco aziende con cui abbiamo contratti di apprendistato in corso (seconda annualità) PER UN TOTALE DI 18 PERCORSI

- HOTEL MANAGEMENT 1983 SRL (FourPoints BySheraton)
- MAREDAMARE SRL
- CHICCO EXPERIENCE SRLS
- N.P. DENTAL LABORATORIO ODONTOTECNICO DI PRIVITERA NICOLA & C. S.A.S.
- Lab odontotecnico GIACONIA FRANCESCO
- DI GIOVANNI GIOVANNI lab odontotecnico
- SOFTCAR AUTONOLEGGI SRL
- CO.ME.C DI Todaro Antonino
- PAPPALARDO MATTEO (officina)
- CENTRO DIAGNOSI ELETTRONICA MECCANICA CATANESE S.A.S. DI MUSUMECI ROSARIA
- MATEC SRL (Arancio Clima)
- CARROZZERIA RICCIOLI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.
- PRIVITERA GIUSEPPE
- DELTA TECHNOLOGY SRL
- MAZZA SNC DI MAZZA BIAGIO

AZIENDE CON LE QUALI SI ATTIVERANNO PERCORSI NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

- DELTATECHNOLOGY SRL
- CHICCO EXPERIENCE SRLS
- AUTORICAMBI SICURELLA SRL
- CARROZZERIA RICCIOLI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.
- TCS SRL
- AUTOCARROZZERIA ONECAR SAS DI PATANIA ALESSANDRO

- AZIENDA AGRICOLA BLOWORLD
- OFFICINA MECCANICA DI CALI' PIETRO
- DOTT.PETRALIA ALFREDO

SONO STATI ATTIVATI 14 NUOVI PERCORSI DI APPRENDISTATO

Visite e viaggi d'istruzione

Rappresentano un momento qualificante del percorso formativo degli allievi in quanto:

- favoriscono la socializzazione all'interno dei gruppi classe;
- permettono agli allievi di verificare quanto appreso in classe;
- sono un'occasione per conoscere realtà diverse dal proprio quotidiano;

Le visite e i viaggi sono selezionati e organizzati in modo da permettere una verifica della loro validità ai fini formativi. Per effettuare tali attività la scuola si è dotata di 1 pulmino da 39 posti e di 2 pulmini da 9 posti ciascuno, che possono essere considerati a tutti gli effetti "aule mobili".

CON I SUDDETTI PULMINI L'ISTITUTO HA ATTIVATO A PARTIRE DALL'A.S. 2019-2020 UN SERVIZIO DI BUS NAVETTA RISERVATO AGLI ALUNNI PENDOLARI CON TRANSFER DALLA STAZIONE ALLA SCUOLA E VICEVERSA.

PIANO ANNUALE DI INTEGRAZIONE E D'INCLUSIONE a.s. 2020/2021 (APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 26/06/2020)

PREMESSA

L'integrazione e l'inclusione degli alunni disabili, DSA, BES, degli alunni stranieri e/o in situazione di svantaggio è un obiettivo prioritario nelle scelte educative della scuola. Riconoscere, accogliere e valorizzare la diversità è il presupposto per un processo di integrazione e di inclusione efficace, sul quale impostare tutto il percorso educativo finalizzato al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Una scuola inclusiva presuppone corresponsabilità educativa da parte di tutti i docenti e competenze didattiche adeguate ad impostare una proficua azione educativa per rispondere ai bisogni degli alunni nelle loro diversità. L'intera comunità scolastica è chiamata a organizzare ogni azione educativa in rapporto ai diversi stili di apprendimento e delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività di classe, ad adottare strategie didattiche e strumenti rispondenti ai bisogni formativi di ciascuno. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale mettendo l'alunno nelle condizioni migliori per far evolvere le sue capacità di autonomia, per allenarlo a superare le difficoltà, a lavorare in gruppo, per consentirgli di acquisire un proprio modo d'apprendere e soprattutto di esprimere pienamente se stesso.

FINALITA'

L'I.I.S. "E. Fermi - F. Eredia", in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, elabora il Piano Annuale per l'Inclusione in cui sono analizzati, attraverso una pratica di autovalutazione di Istituto, gli elementi di positività e di criticità degli interventi realizzati con lo scopo di attivare azioni di auto miglioramento nella prospettiva dell'inclusione di tutti gli alunni. Tale protocollo è stato elaborato dal gruppo di lavoro per l'inclusione, deliberato dal Collegio dei Docenti ed annesso al PTOF, contiene criteri ed indicazioni generali riguardanti le procedure inclusive degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e traccia le linee delle fasi di accoglienza e di tutte quelle attività volte a favorire un reale percorso d'apprendimento. Il protocollo è uno strumento di lavoro, pertanto, viene integrato ed aggiornato periodicamente, in relazione alle esperienze maturate. La finalità è quella di delineare pratiche condivise fra i diversi attori dell'inclusione allo scopo di creare un ambiente che realizzi la piena integrazione e inclusione degli alunni in difficoltà, sviluppandone le potenzialità e definendo un percorso di orientamento post-scolastico come progetto di vita. Il protocollo d'accoglienza e integrazione definisce procedure e prassi condivise di carattere:

1. Amministrativo-burocratico-informative che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni con BES;
2. Comunicativo-relazionali che riguardano i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi

dell'accoglienza a scuola;

3. Educativo-didattiche che riguardano pratiche didattiche ed educative condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e tracciano le fasi relative alla programmazione individualizzata;

4. Sociali che individuano i rapporti e le collaborazioni con il territorio, comunicazione e collaborazione tra scuole, tra scuola e famiglia, tra scuola e territorio sui temi dell'integrazione

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA (L. 104/92) DOCUMENTAZIONE

Il Verbale di individuazione alunno in situazione di handicap rilasciato dall'Unità Operativa Neuropsichiatria Infantile dell'ASL e sottoscritto dalla famiglia dovrà contenere: - la diagnosi clinica, individuata secondo il codice di classificazione internazionale (ICD10); - l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap (ai sensi dell'art. 3, comma 1, legge n. 104/92); - l'eventuale carattere di particolare gravità (ai sensi dell'art. 3, comma 3, legge n. 104/92); - se trattasi di patologia stabilizzata o progressiva; - l'eventuale termine di rivedibilità dell'accertamento. Il suo aggiornamento è strettamente legato all'evoluzione della patologia.

La Diagnosi Funzionale, rilasciata dall'Unità Operativa Neuropsichiatria Infantile dell'ASL e sottoscritta dalla famiglia, può essere redatta sul modello ICD-10 (diagnosi medica della malattia) o sul modello ICF (grado di funzionamento della persona all'interno del contesto in cui vive e in vista di prevedibili sviluppi futuri). Ove ritenuto necessario, deve contenere la richiesta di assegnazione di assistente igienico-personale e/o assistente all'autonomia e alla comunicazione. Poiché sia il verbale di accertamento che la DF possono essere rivedibili, verificare che tali documentazioni siano aggiornate; in caso contrario richiedere alla ASL di competenza un aggiornamento della documentazione fornita.

Il Profilo Dinamico Funzionale, redatto nel corso del grado precedente, che indica il prevedibile livello di sviluppo a lungo, medio e breve termine secondo gli assi di sviluppo. Nel caso in cui dovesse servire una revisione del del PDF, la scuola inviterà i genitori a presentare, presso le sedi distrettuali di competenza, apposita domanda di rinnovo. (L'alunno in possesso dell'attestato di credito formativo comprovante i crediti formativi maturati, che non abbia compiuto il 18° anno di età prima dell'inizio dell'anno scolastico, ha titolo all'iscrizione con le misure di integrazione previste dalla legge n.104/1992, al fine di conseguire altro attestato comprovante i crediti formativi maturati (articolo 9, comma 4, DPR 22 giugno 2009, n.122).

NUOVE SEGNALAZIONI PER CERTIFICAZIONE

I docenti convocano la famiglia e illustrano il quadro degli apprendimenti e delle difficoltà manifestate dall'allievo, consigliando una valutazione specialistica. (In caso di accordo con la famiglia, i docenti consegnano una relazione firmata da tutti gli educatori coinvolti e dal dirigente scolastico.) La famiglia, in seguito, provvederà a contattare il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL competente per richiedere l'attivazione del percorso diagnostico. La procedura deve essere espletata nel più breve tempo possibile per avere diritto all'attribuzione di misure di sostegno e di risorse per l'integrazione. Se la certificazione giunge dopo l'attribuzione dei posti in deroga, ad organico ormai consolidato, la famiglia stipula un patto di accettazione con la scuola, con cui formalmente accetta di rinunciare al sostegno per l'anno in corso.

EVENTUALE RINUNCIA AL SOSTEGNO

Se, dopo la scuola secondaria di I grado, la famiglia intende rinunciare al sostegno, deve presentare formale richiesta scritta.

STESURA DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO

(Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato)

All'inizio di ogni anno scolastico gli insegnanti curricolari e di sostegno raccolgono le informazioni fornite dalla scuola di provenienza e dalla documentazione pervenuta in segreteria (Verbale di individuazione, DF e PDF).

Nel caso in cui la **Diagnosi Funzionale** non fosse aggiornata la scuola comunica alla ASL di provvedere all'aggiornamento

della DF stessa.

Durante il corso di istruzione secondaria superiore, quando se ne ravveda la necessità, sulla base della DF e delle osservazioni sistematiche dei docenti, viene redatta una bozza del **Profilo Dinamico Funzionale** la cui stesura sarà approvata/modificata/integrata durante la prima riunione del GLHO, in dialogo con gli operatori sociosanitari e con la famiglia. Esso indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare in un arco di tempo lungo e nell'ottica di un progetto di vita. Nel primo periodo dell'anno scolastico vengono raccolte informazioni attraverso prove di valutazione d'ingresso, somministrate al fine di accertare le reali potenzialità dell'alunno sui singoli assi di sviluppo e attraverso l'osservazione dei comportamenti e delle prestazioni dell'alunno.

Sulla base delle osservazioni fatte e delle documentazioni ricevute, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del **Piano Educativo Individualizzato**, che verrà condiviso ed integrato dagli altri docenti della classe.

Entro il mese di novembre viene effettuato il primo GLHO con tutte le componenti (famiglia, insegnanti della classe, dirigente scolastico, operatori ASL ed eventuali assistenti e/o terapisti) per condividere/modificare/integrare il PEI, scambiare informazioni, predisporre strategie e modalità d'intervento. Gli insegnanti che hanno preso in carico l'alunno disabile, su indicazione degli specialisti della ASL e preso atto delle direttive del PDF, decidono la scelta dei seguenti tipi di percorso formativo da inserire nel PEI:

- percorso curricolare con i medesimi obiettivi disciplinari previsti per la classe;
- percorso semplificato con la diversificazione delle strategie per garantire l'acquisizione degli obiettivi minimi della programmazione curricolare. Questo percorso porterà al conseguimento del Diploma di Maturità;
- percorso differenziato con la diversificazione degli obiettivi, rispetto a quelli curricolari della classe, e delle strategie didattiche. Questo percorso porterà al rilascio dell'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite.

Il PEI consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Esso dovrà contenere:

- la situazione iniziale, dedotta dall'osservazione iniziale dei docenti e dall'analisi sistematica;
- le rilevazioni significative sulla capacità;
- il progetto di intervento per obiettivi generali (educativi e didattici), concordati con il team/consiglio di classe;
- gli obiettivi specifici (riconducibili o non riconducibili ai programmi ministeriali, agli obiettivi minimi) e i contenuti per aree disciplinari;
- la metodologia di intervento che si intende attuare;
- gli eventuali progetti scolastici ed extrascolastici;
- le modalità di verifica e valutazione che si intendono utilizzare.

Il percorso didattico sarà flessibile e aperto a eventuali aggiornamenti e modifiche in base alle situazioni che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico. Il PEI è reso disponibile alle famiglie per permetterne la conoscenza e la condivisione, verrà redatto seguendo i modelli predisposti dall'Istituto. La relazione finale raccoglie tutte le informazioni fornite da ciascun insegnante a fine primo quadrimestre e a fine anno scolastico. Deve contenere:

- Evoluzione dell'aspetto educativo rispetto alla situazione di partenza (in merito ad autonomia, socializzazione, apprendimento, ecc.)
- Evoluzione dell'aspetto didattico (giudizio sul livello di acquisizione di autonomie, di conoscenze e competenze, materia per materia).
- Modalità dell'intervento di sostegno (particolari accorgimenti relazionali e didattici). – Informazioni sull'eventuale

intervento dell'educatore

- Informazioni sulla collaborazione della famiglia e del personale ASL.
- Suggerimenti per la continuità dell'intervento educativo-didattico per il successivo anno scolastico.

INTERVENTO

Ogni intervento didattico messo in atto nei confronti degli alunni dovrà essere mirato al massimo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e, soprattutto, all'apprendimento delle abilità strumentali di base indispensabili per affrontare la vita con sufficiente autonomia ("progetto di vita"). Tutte le situazioni di insegnamento-apprendimento avranno come scopo il miglioramento del percorso d'inclusione, attraverso la costruzione di un ambiente educativo favorevole alla diversità e all'integrazione, al rispetto dell'identità, alla valorizzazione di percorsi personalizzati, accogliendo così l'alunno diversamente abile come un arricchimento e una risorsa per il percorso educativo di tutti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno, in vista dell'inclusione degli alunni con disabilità, coinvolgeranno l'alunno disabile in tutte le attività di classe garantendo il raccordo tra lavoro personalizzato e programmazione disciplinare attraverso:

- l'utilizzo di speciali metodologie e strategie didattiche, programmate nel PEI, miranti allo stesso obiettivo della classe;
- la fornitura degli aiuti necessari per ridurre la difficoltà nelle attività di classe (semplificazione di consegne, specifici sussidi didattici, ecc.);
- la strutturazione di una forma flessibile dell'organizzazione didattica che consenta di programmare attività didattiche per gruppi di alunni, nelle quali coinvolgere in modo significativo gli alunni diversamente abili. **VALUTAZIONE**

La normativa vigente stabilisce che la valutazione deve essere riferita al Piano Educativo Individualizzato. Essa è espressa in decimi ed è considerata come valutazione del processo di apprendimento e non solo come valutazione della performance. (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità - 4 agosto 2009). La valutazione sarà quindi riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità.

ORIENTAMENTO POST-SCOLASTICO

Nel rispetto del diritto alla formazione e di cittadinanza attiva si cercherà di progettare specifiche azioni di orientamento per promuoverne la piena integrazione nella società, nell'ottica dell'attuazione del "progetto di vita". Il raccordo tra scuola e territorio si rende necessario per dare continuità al percorso formativo, individuando le attitudini e gli ambiti che rendano possibile per gli allievi con disabilità un futuro socialmente attivo dopo gli studi. Verranno attivate azioni di orientamento del percorso post-scolastico (università, enti di formazione, stage, PCTO). Saranno curati i contatti con il CInAP dell'Ateneo di Catania per gli alunni con disabilità fisica e/o sensoriale che conseguiranno il Diploma, con gli EE.LL. per i servizi di integrazione lavorativa, con il GLIP, con associazioni e cooperative del territorio.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale preposta a tale attività, per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. In sede di GLO vengono stabilite le modalità più adeguate per costruire un percorso di PCTO; si tiene conto della compartecipazione degli Enti locali (soprattutto per i casi più gravi).

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI

CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO DIAGNOSTICATO (L.170/2010)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

FASI	TEMPI	ATTIVITA'
PREISCRIZIONE	Prima dei termini per l'iscrizione	Si procede all'organizzazione di incontri per le famiglie, miranti alla diffusione delle informazioni di carattere organizzativo. - La famiglia, con l'alunno, può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.
ISCRIZIONE	Entro i termini prestabiliti -	Per il primo anno, la famiglia procede con l'iscrizione online per gli alunni in ingresso con o senza richiesta del PdP. - Per le iscrizioni alle classi successive la famiglia procede all'iscrizione scaricando e compilando il modulo dal sito della scuola e consegnandolo in segreteria, allegando le eventuali ricevute di pagamento. La scuola di provenienza/la famiglia, entro breve tempo, dovrà far pervenire alla segreteria dell'Istituto la documentazione, aggiornata per gli alunni del primo anno, attestante la diagnosi di DSA. La scuola acquisisce dalla famiglia la diagnosi e avvia l'apertura di un fascicolo personale
-. ACCOGLIENZA	Prima dell'inizio delle lezioni e nel primo periodo di attività scolastica Nel corso dell'anno scolastico	- Prima dell'inizio della scuola i genitori potranno incontrare gli insegnanti e il referente DSA per uno scambio di informazioni riguardo ai bisogni dell'alunno Sar\à curato il raccordo con il grado di istruzione precedente, in particolare con gli insegnanti che hanno seguito l'alunno, per consentire la continuit\à operativa e una migliore applicazione delle esperienze maturate. Saranno previsti degli incontri nelle classi con un piccolo gruppo di studenti DSA (precedentemente formato) per far prendere

		consapevolezza della problematica e diffondere la cultura dell'inclusione. - Tutti i docenti, inclusi i supplenti, saranno messi a conoscenza della presenza di alunni con DSA.
- PREDISPOSIZIONE DEL PDP	Nel primo periodo dell'anno scolastico	Osservazione da parte dei docenti, passaggio di informazioni. Dall'osservazione in campo, i docenti possono identificare alunni che hanno bisogni educativi speciali (BES
STESURA FINALE E APPROVAZIONE DEL PDP	Entro il 2° Consiglio di Classe (Novembre)	Individuazione delle misure compensative e dispensative, delle metodologie e strategie didattiche inclusive, definizione di modalità di verifica e criteri di valutazione
-. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE	. Fine I e II quadrimestre	Verifica e valutazione del PDP a cura del consiglio di classe

L'alunno con diagnosi di DSA che è stato dispensato dalle prove scritte di lingua straniera (in base a quanto previsto dall'articolo 6 del Dm 5669/2011) che supera l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, può iscriversi senza problemi perché il titolo conseguito è comunque valido. Se l'alunno con DSA, invece, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e consegue, in sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, l'attestato di credito formativo, comprovante i crediti formativi maturati, ha titolo a proseguire il percorso di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale al solo fine di conseguire altro attestato comprovante i successivi crediti formativi maturati.

CERTIFICAZIONE MEDICA

La certificazione medica viene di norma rilasciata dai medici dell'ASP NPIA (Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza), ma può essere accettata anche quella rilasciata da medici privati accreditati. Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA accertano che la certificazione specialistica indichi: tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia etc), livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l'apprendimento e il rendimento scolastico dello studente; acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico - educative della scuola di provenienza e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'allievo. La certificazione deve essere aggiornata ad ogni nuovo ciclo di studi. Tuttavia a causa delle attività ridotte degli organismi certificatori, dovuti all'emergenza Covid, il Ministero ha stabilito che le certificazioni DSA possono essere prorogate fino al massimo di un anno.

SEGNALAZIONE DEGLI ALUNNI CON SOSPETTO DSA.

La legge 170/2010 e il DM 5669/2011, tra gli interventi da attuare a favore degli allievi con DSA, stabiliscono che "... le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010" (Art. 2 comma 1 del DM 5669/2011). L'art. 3 comma 3 della L.170 prescrive: "E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti...". Nel caso in cui i docenti abbiano il dubbio che un alunno possa

avere un disturbo riconducibile a un DSA, devono segnalare il caso al Dirigente Scolastico e al referente DSA, e comunicare alla famiglia quanto riscontrato, consigliandola di ricorrere ad uno specialista per accertare la presenza o meno di un disturbo specifico di apprendimento". La famiglia accompagna l'alunno presso la ASL per l'iter diagnostico-clinico. La ASL, ove accerti l'effettiva sussistenza del DSA, rilascia alla famiglia, la certificazione medica. La famiglia consegna alla scuola copia della certificazione. In attesa della certificazione, data la lentezza delle procedure di accertamento, i docenti potranno adottare le misure compensative e dispensative che giudicano più adeguate.

STESURA DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO

(Piano Didattico Personalizzato)

Se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario, anche in assenza di esplicita richiesta, il Consiglio di Classe predispone il PDP su apposito modello previsto dall'istituto, disponibile sul sito nell'area modulistica. Gli insegnanti raccolgono informazioni, attraverso la lettura della diagnosi di DSA e attraverso l'osservazione degli stili di apprendimento e delle prestazioni atipiche dell'alunno, e iniziano ad evidenziare le linee per la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Ogni insegnante stilerà il Piano Didattico Personalizzato, utilizzando il modello adottato dall'Istituto relativo alla propria disciplina, nel quale avrà cura di specificare eventuali integrazioni/sostituzioni, in merito agli obiettivi, eventuali misure dispensative e strumenti compensativi. Entro il mese di novembre il PDP viene formalizzato e sottoscritto dalla famiglia, durante un incontro fra gli insegnanti curricolari e gli operatori sanitari e costituirà un allegato riservato alla programmazione di classe.

INTERVENTO

L'intervento educativo per l'alunno con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si realizza attraverso una programmazione flessibile, riferita agli obiettivi della classe, condivisa dall'intero Consiglio di Classe, dalla famiglia e dagli specialisti della ASL, che prevede l'utilizzo di strumenti compensativi ed eventuali dispense da alcune prestazioni. Ogni proposta didattica va commisurata alle potenzialità dell'alunno:

- rispettando i suoi tempi d'apprendimento,
- prevedendo l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicati nel PDP, concordando i tempi e i modi delle verifiche alle caratteristiche degli alunni. Il Consiglio di classe predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogicodidattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano. Il monitoraggio del PdP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

VALUTAZIONE

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni con DSA sarà coerente con gli interventi pedagogico-didattici programmati nei singoli PDP. La scuola adotterà modalità valutative che consentiranno all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, sia relativamente ai tempi di effettuazione, sia alle modalità di strutturazione delle prove, prevedendo anche l'utilizzo di strumenti compensativi. Si riserverà particolare attenzione alle competenze disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati alla prestazione all'abilità deficitaria. Per una valutazione corretta:

- ✓ definire chiaramente che cosa si sta valutando;
- ✓ prestare attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo "prodotto" elaborato;

- ✓ valutare l'“apprendimento”, cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa);
- ✓ garantire uno svolgimento del compito anche con uso di strumenti e tecnologie.

In merito alle norme che regolano l'esame di Stato, agli alunni con DSA è consentito l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esame, potranno essere riservati agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicureranno, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adotteranno criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia in fase di colloquio. La scuola attuerà ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzerà la modalità attraverso cui l'alunno meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera saranno progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA. Si potrà dispensare gli alunni dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede d'esame, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di gravità del disturbo e esplicita richiesta di dispensa. In sede d'esame, modalità e contenuti delle prove orali (sostitutive delle prove scritte) saranno stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI STUDENTI CON DSA AGLI ESAMI DI STATO

Nel documento del Consiglio di Classe di maggio si devono:

- riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno;
- inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame.

La commissione d'esame terrà in considerazione per la predisposizione della terza prova scritta e per la valutazione delle altre due prove:

- tempi più lunghi;
- utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
- possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove;
- nei casi più gravi, soprattutto per la lingua straniera, un insegnante potrà scrivere la prova sotto dettatura da parte dello studente.

ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI CERTIFICATI

Gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;

– deficit dell’attenzione e iperattività (ADHD in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); – funzionamento cognitivo limite (F.I.L. o borderline)

**PROTOCOLLO PER L’INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BISOGNI
EDUCATIVI SPECIALI NON ANCORA CERTIFICATI O NON CERTIFICABILI
(L 170/2010 - DM 27/12/2012 - CM 6/03/2013)**

L’attenzione all’individuazione dei bisogni formativi degli alunni, e alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento, va al di là delle certificazioni sanitarie. La normativa vigente, affermando il principio della “inclusione”, estende anche agli alunni con difficoltà di apprendimento, svantaggio e disagio il principio della personalizzazione didattica e gli strumenti compensativi e le misure dispensative, previsti dalla Legge 170/2010. Si richiede, quindi, nei confronti delle difficoltà di apprendimento la messa in atto di “strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente” (Direttiva 27/12/2012). Il Consiglio di Classe può osservare e individuare difficoltà di apprendimento e ravvisare la necessità per l’alunno di un percorso personalizzato.

PROCEDURE PER L’INDIVIDUAZIONE E LA SEGNALAZIONE DEL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale comprende dentro di sé tutte le problematiche educativoapprenditivo-affettivo-comportamentali degli alunni, sia caratterizzate da situazioni di “disabilità” e di “disturbo”, sia caratterizzate da situazioni di “difficoltà”. È la situazione di “difficoltà” che va individuata dagli insegnanti come Bisogno Educativo Speciale: Nel rispetto della normativa vigente, ogni insegnante ha il dovere di individuare:

- la difficoltà di apprendimento, predittiva di un DSA o di una eventuale disabilità,
- particolari situazione di difficoltà, persistenti o transitorie, non sempre certificabili dal punto di vista sanitario.

L’individuazione di tali difficoltà, siano esse affettive, sociali, apprenditive, linguistiche, comportamentali, nasce in seguito all’osservazione dettagliata dell’alunno in termini di apprendimento, prestazione e comportamento. Gli insegnanti, per effetto della L.170 art. 3, comma 3, mettono in atto “interventi tempestivi” e inviano una comunicazione informativa alle famiglie. Gli insegnanti valutano e stabiliscono se l’alunno debba essere coinvolto in un percorso didattico personalizzato e redigono il Piano Didattico Personalizzato che sarà condiviso e sottoscritto dalla famiglia.

STESURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELL’INTERVENTO

(Piano Didattico Personalizzato)

Gli insegnanti redigono annualmente il documento di programmazione per esplicitare il percorso di personalizzazione di ciascun alunno individuato dal Consiglio di Classe come “alunno con BES”. Diversamente dal documento redatto per gli alunni con disabilità (PEI) e dal documento redatto per gli alunni con DSA (PDP), entrambi redatti sulla base di una certificazione clinica e, pertanto, secondo parametri di misurazione della difficoltà oggettivi e standardizzati, gli insegnanti redigono il PDP per gli alunni con BES non certificati in modo autonomo, sulla base delle difficoltà rilevate dagli insegnanti stessi e/o con l’eventuale supporto di relazioni cliniche di esperti consegnate formalmente alla scuola. Per tale motivo è indispensabile che l’individuazione degli strumenti

compensativi e delle misure dispensative venga effettuata solo dopo aver verificato l'impossibilità di programmare un percorso di tipo abilitativo facilitato magari da strategie alternative. Il primo obiettivo del PDP è proprio quello di individuare un sistema efficace per portare l'alunno a superare i propri limiti ed arrivare, nonostante le difficoltà, al successo formativo. Nella stesura del PDP per gli alunni con BES non certificati, gli insegnanti rispettano la seguente gerarchia funzionale:

- vengono privilegiati gli interventi di tipo abilitativi, miranti a far acquisire abilità, attraverso l'utilizzo di diversificate strategie didattiche, il più possibili efficaci, generate dalla creatività degli insegnanti e diffuse nell'Istituto come buone pratiche;
- se l'intervento abilitativo non è efficace, si ricorre ad interventi di tipo compensativo, individuando un sistema/strumento alternativo per garantire il successo scolastico e rendere l'alunno più abile nella prestazione, bypassando la difficoltà;
- se non funziona neanche l'intervento compensativo, o se non possono essere individuati strumenti compensativi efficaci per specifiche difficoltà, si prevede una strategia di tipo dispensativo che consenta all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa della difficoltà, non migliorerebbero comunque l'apprendimento.

INTERVENTO

L'intervento educativo si realizza attraverso una programmazione flessibile, calibrata al Bisogno Educativo individuato, condivisa dal Consiglio di Classe, dalla famiglia (e dagli specialisti della ASL nel caso l'alunno fosse in attesa di valutazione/certificazione/diagnosi), che preveda l'adeguamento dei compiti di apprendimento, l'utilizzo di strumenti compensativi, eventuali dispense da alcune prestazioni e "tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono" (C.M. 6/03/2013). Ogni proposta didattica, quindi, va commisurata alle potenzialità dell'alunno:

- rispettando i suoi tempi d'apprendimento,
- prevedendo le facilitazioni/semplificazioni, l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative (seguendo le indicazioni già delineate nel punto 9.B.3 del presente documento: "Azioni facilitanti, compensative e dispensative" e "Relazione tra comportamenti dell'alunno e utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative")
- concordando i tempi e i modi delle verifiche alle caratteristiche degli alunni. Se i genitori, già all'atto della presentazione della diagnosi, affermano di non essere favorevoli all'attuazione di misure compensative/dispensative, il PDP deve essere redatto comunque, poiché l'eventuale non condivisione preventiva da parte dei genitori non esime i docenti dalla sua stesura, che riveste anche la funzione di documentazione della progettazione didattica.

PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

1) AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO E CULTURALE

Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

2) AREA DELLO SVANTAGGIO LINGUISTICO E CULTURALE L'inclusione degli alunni stranieri, oltre a compiersi con

l'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali e con la costruzione e la messa in atto di un Piano Didattico Personalizzato adeguato, necessita di una concreta azione educativa, da realizzarsi con l'alleanza tra tutte le figure della comunità scolastica e le famiglie, tesa a garantire un clima di sincera accoglienza e a favorire la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione della diversità culturale.

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ
ISCRIZIONE	Nei tempi prestabiliti	La famiglia procede con l'iscrizione online per gli alunni in ingresso - La famiglia fornisce tutti i documenti e le informazioni sul percorso scolastico seguito nel Paese di provenienza, la lingua parlata in famiglia e l'eventuale conoscenza di una seconda lingua.
ACCOGLIENZA	Nel periodo precedente l'inizio delle lezioni Nel primo periodo dell'anno scolastico	Si possono prevedere degli incontri tra gli insegnanti e la famiglia dell'alunno allo scopo di raccogliere tutte le informazioni utili per un proficuo inserimento. Il CdC cercherà di favorire l'inserimento e l'integrazione dell'alunno nel nuovo contesto, aiutandolo a familiarizzare con l'ambiente e l'organizzazione scolastica.

ACCOGLIENZA NEL GRUPPO

I docenti della classe si attivano per fare in modo che il nuovo alunno e la sua famiglia si sentano realmente accolti. Inizialmente è consigliabile favorire l'inclusione nella classe promovendo attività di piccolo gruppo o di cooperative learning, oppure individuando un compagno "tutor" da affiancare all'alunno come supporto e guida nell'orientamento all'interno del nuovo ambiente, avendo cura di sostituirlo, a rotazione, con gli altri compagni, in modo da coinvolgere tutti gli alunni della classe. Nel caso di alunni stranieri con scarsa conoscenza della Lingua italiana, sarebbe auspicabile, ove possibile, affiancargli un alunno immigrato da vecchia data dallo stesso paese d'origine. E' possibile prevedere specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti. Obiettivi prioritari per tali alunni saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per l'inclusione scolastica, poi per l'acquisizione delle abilità disciplinari. E' possibile individuare possibili forme di "adattamento dei programmi di insegnamento come:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;

- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
 - la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.
- È utile individuare un gruppo di accoglienza (**Commissione Accoglienza**) rappresentativo delle diverse figure scolastiche dell'istituto con il compito di:
- raccogliere informazioni sull'alunno e sul suo percorso scolastico tramite la documentazione pervenuta in segreteria,
 - verificare il grado di comprensione della lingua italiana, somministrare all'alunno schede di valutazione d'ingresso, proporre dei criteri di assegnazione dell'alunno straniero alla classe,
 - effettuare un colloquio con la famiglia per raccogliere ulteriori informazioni utili e per informare dell'organizzazione scolastica – individuare con i docenti del CdC percorsi di facilitazione
 - predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne
 - stabilire contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, per fare proposte, progetti e corsi di formazione
 - richiedere l'eventuale mediatore linguistico.

STESURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO

(Piano Didattico Personalizzato)

Con l'emanazione della normativa sull'inclusione scolastica (DM 27/12/2012 e relativa CM 6/03/2013) gli alunni stranieri rientrano nella categoria degli alunni con BES non certificato. Le procedure relative all'individuazione del Bisogno Educativo Speciale, alla stesura e alla realizzazione del PDP sono state, pertanto, precedentemente descritte.

Per quegli studenti che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, secondo le procedure precedentemente descritte.

Al fine della promozione di una vera scuola inclusiva, tutti i docenti dell'Istituzione Scolastica sono coinvolti collegialmente in interventi interdisciplinari, trasversali sia alle discipline che all'ambito dell'educazione alla Cittadinanza, volti ad educare ogni alunno all'intercultura, al rispetto dei diritti umani, in vista di un più ampio progetto di "educazione alla diversità e alla Pace".

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES NON CERTIFICATO

Nella valutazione intermedia tiene conto principalmente dei progressi dell'alunno nell'apprendimento dell'italiano come lingua per la comunicazione, degli obiettivi trasversali di partecipazione, attenzione, impegno, cura del materiale scolastico, capacità di stabilire relazioni con i compagni e con i docenti, rispetto delle regole Per la valutazione finale il Consiglio di classe:

- prende in considerazione i progressi fatti dall'alunno, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate;
- fa riferimento ad una pluralità di elementi fra i quali centrale risulta la previsione di sviluppo dello studente; – attribuisce particolare importanza al confronto tra la situazione iniziale dell'alunno e quella finale;
- tiene conto non solo dei contenuti disciplinari bensì del livello di autonomia, di partecipazione, impegno, continuità e rispetto delle regole.

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente, in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato.

A tal fine è importante:

- concordare con lo studente le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;
- stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva.

In sede di esame finale per questi studenti non sono previste modalità differenziate di verifica, tuttavia la valutazione dovrà tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti nel corso d'anno.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

Promuovere iniziative finalizzate all'inclusione scolastica:

- Inserimento sul sito dell'istituto un'ampia sezione dedicata ai BES che comprenda disposizioni normative vigenti e successive integrazioni, indicazioni su strumenti compensativi e misure dispensative, modulistica.
- Incontro referenti BES con i coordinatori di classe ad inizio anno scolastico.
- Progettazione del C.d.C. volta al coordinamento di interventi educativi e didattici per l'acquisizione delle competenze utili per una didattica inclusiva.
- Monitoraggio periodico dei risultati ottenuti da parte del C.d.C. da comunicare ai vari referenti.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Strutturare corsi di formazione specifica annualmente frequentati dai docenti dell'istituto per l'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico, per il potenziamento delle abilità strumentali delle nuove metodologie e tecnologie.
- Attività formative e di aggiornamento professionale inerenti l'inclusione degli alunni al fine di raggiungere un livello di integrazione e inclusione favorevole

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione del Piano annuale per l'inclusione in itinere, con monitoraggio dei punti di forza e criticità.

apprendimenti.

- Stesura ed utilizzo del PEI e PDP con valutazione riferita al percorso personale dei singoli alunni, tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza, verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti
- Stabilire griglie di valutazione da adottare per la valutazione degli alunni BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti curricolari e specializzati si coordinano per la riuscita dell'inclusione scolastica. Si avrà, inoltre, l'ausilio di assistenti all'autonomia e alla comunicazione e assistenti alla comunicazione per alunni con deficit sensoriali che promuovono lo sviluppo equilibrato dell'alunno con metodologie psico-pedagogiche e riabilitative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto collabora con i servizi esistenti sul territorio quali ASP, servizi sociali, associazioni disabili e DSA, operatori di comunità per minori

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione con le famiglie è costante e indispensabile al fine di una condivisione del percorso formativo. La scuola prevede di fornire informazioni e collaborazione alle famiglie, valorizzando il ruolo e la partecipazione propositiva. Modalità e strategie d'intervento verranno individuate in sintonia con la famiglia per favorire lo sviluppo delle potenzialità specifiche dell'alunno

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Secondo la situazione di disagio e sulle effettive capacità dello studente si elabora un PDP o PEI con attività laboratoriali, uscite programmate, partecipazione ad eventi, gruppi sportivi, utili promotori d'inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Le competenze specifiche dei docenti interni e la loro valorizzazione sarà utile alla progettazione dei momenti formativi. La risorsa alunni attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e tutoraggio tra pari. Spazi, laboratori, strutture, materiali esistenti nell'istituto saranno adoperati per favorire l'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse aggiuntive utili a progetti inclusivi si potranno realizzare con la collaborazione di enti territoriali, servizi socio sanitari, reti di scuole

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In accordo con le famiglie, gli insegnanti e referenti realizzano progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra superiore di primo grado e secondo. Le competenze acquisite durante il corso di studi dall'alunno permetteranno di sviluppare e pianificare un "progetto di vita" per l'alunno BES così da orientarlo e renderlo il più possibile autonomo per un adeguato e possibile domani lavorativo.

Rapporti scuola-famiglia

L'Istituto riconosce nel rapporto con le famiglie un momento fondamentale per favorire la crescita umana e professionale degli allievi. Per questo motivo il dialogo scuola-famiglia è considerato parte integrante del percorso formativo e ciò viene espresso anche attraverso la firma congiunta del Patto di Corresponsabilità.

Patto di Corresponsabilità

E' un documento previsto dal nuovo Statuto delle studentesse e degli studenti, firmato dall'alunno/a, dai genitori e dal Dirigente Scolastico, che pone le basi per una fattiva collaborazione anche attraverso la condivisione dei principi formativi, a cui la scuola si rifà, e la dichiarazione dei diritti e dei doveri di tutte le componenti coinvolte (VEDASI IN APPENDICE PATTO DI CORRESPONSABILITA' 2020-2021)

La nostra scuola comunica con le famiglie nelle modalità di seguito indicate:

a. Circolari

Sul sito della scuola , nell'area dedicata a studenti e genitori, e sulla bacheca del Registro Elettronico si trovano tutte le comunicazioni (circolari e avvisi) dell'Istituto, disposte in ordine di pubblicazione. Le famiglie attraverso la consultazione del sito dell'Istituto possono avere inoltre una visione completa delle attività proposte dalla scuola.

L'accesso ai servizi on line consente, com'è ovvio, un'informazione più agile e immediata, che attende però ancora d'essere completata dall'introduzione del registro elettronico, il quale permetterà alla famiglia di verificare, in tempo reale, le presenze, le valutazioni, eventuali note disciplinari e tutto quanto avviene in classe.

b. Colloqui individuali

Nel corso dell'anno scolastico, ogni docente mette a disposizione un'ora a settimana in orario antimeridiano, per conferire con i genitori, previo appuntamento. L'orario di ricevimento dei docenti della classe viene comunicato agli alunni dal singolo docente o dal coordinatore di classe con l'entrata in vigore dell'orario definitivo. Aggiungere possibilità di prenotazione per incontro.

c. Ricevimento generale delle famiglie

La scuola organizza un incontro generale, alla presenza di tutti i docenti, per ciascun quadrimestre. Gli incontri si svolgono in orario pomeridiano di giorni infrasettimanali nei mesi di dicembre e di aprile. La loro scansione è resa opportuna dalla consegna dei pagellini infraquadrimestrali, compilati dai docenti del Consiglio di classe e consegnati alle famiglie dal Coordinatore.

Date e orari dei colloqui verranno resi noti tramite accesso ai servizi on line sul Portale Argo Didiup comunicazione scritta che ciascun alunno annoterà e riporterà ai propri genitori.

d. Pagellino

Si tratta di un documento informativo inter-periodale in cui vengono riportate le valutazioni individuali, assenze e ritardi; ogni alunno ne riceverà uno per ogni quadrimestre.

e. Comunicazioni del Coordinatore

Il coordinatore della classe, che monitora mensilmente assenze, ritardi, note disciplinari e giustificazioni di ogni singolo studente, in qualunque momento dell'anno scolastico può contattare, qualora ne rilevasse la necessità, la famiglia per un colloquio in merito al comportamento, all'impegno, al profitto didattico, assenze, ritardi o a situazioni particolari riguardanti il figlio.

f. Consigli di classe straordinari

Sono previsti, poi, eventuali incontri straordinari con i rappresentanti dei genitori, oppure con tutti o parte di essi, qualora dovessero verificarsi situazioni problematiche, di cui discutere, che coinvolgono l'intera classe o parte di essa.

N.B.: Per una più dettagliata regolamentazione dei provvedimenti da adottare in caso di comportamenti da sanzionare, si rimanda al Patto Educativo di Corresponsabilità e al Regolamento interno d'Istituto, che fornisce

anche le linee guida in materia di giustificazioni, assenze, ritardi e uscite anticipate.

Istruzione domiciliare

La scuola, qualora l'allievo sia impossibilitato alla frequenza per un lasso di tempo non inferiore a 30 giorni, può, a seguito della richiesta da parte della famiglia, attivare il servizio di istruzione domiciliare ai sensi della Legge 440/97.

Tale servizio potrà essere erogato soltanto qualora la patologia non preveda il ricovero ospedaliero ma impedisca la frequenza della scuola. Il periodo temporale non inferiore a 30 giorni potrà essere non continuativo solo nel caso in cui siano previsti cicli di cura ospedaliere alternati a cicli di cura domiciliare. La patologia e il periodo di impedimento alla frequenza dovranno essere oggetto di idonea certificazione medica.

Comodato d'uso dei libri di testo

Vi possono accedere gli alunni meno abbienti delle prime e seconde classi che rientrano nei parametri ISEE previsti dalla normativa vigente. I termini di presentazione e mezzi di accesso al servizio vengono resi noti tramite apposita circolare emanata poco prima dell'inizio dell'attività didattica (Agosto/Settembre)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE FINALIZZATE ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Valorizzazione delle competenze linguistiche corsi per il conseguimento della certificazione linguistica TRINITY B1 e B2 e DELF B1 del QCER

La formazione linguistica, intesa come acquisizione di competenze comunicative, linguistiche e culturali (con riferimento al quadro Europeo CEFR, *Common European Framework of Reference*), è ormai diventata una priorità assoluta nel mondo della formazione, ed in particolare per una formazione con sbocchi professionali.

Il nostro Istituto riconosce e valorizza l'importanza delle certificazioni linguistiche in lingua Inglese e Francese. La necessità di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è avvertita dai responsabili didattici della Scuola come un'esigenza fondamentale per arricchire l'offerta formativa dell'Istituto.

Quest'idea di potenziamento linguistico proposta agli studenti ha ricevuto già un alto grado di apprezzamento sia da parte loro che da parte dei genitori. E' evidente la consapevolezza da parte di tutti che la conoscenza di più lingue straniere è ormai un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che i giovani studenti dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro: oggi il mondo in cui i ragazzi crescono non è più una realtà limitata al nostro paese ma fa parte di un progetto più ampio che oggi si chiama cittadinanza europea, con tutte le sue diversità linguistiche e culturali che devono essere sempre più ridotte per consentire ai nostri giovani di avere gli strumenti per potersi muovere, oggi e in futuro, come a casa propria. A seguito di quanto sopra l'Istituto Fermi Eredia è da anni centro autorizzato di formazione per le certificazioni Trinity, e svolge corsi extracurricolari per corsi TRINITY GESE (graded examination in spoken english livelli B1 e B2) e DELF (B1

Progetti PTOF

Le attività previste hanno i seguenti obiettivi:

- MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA SCOLASTICO: FORMAZIONE INIZIALE/RECLUTAMENTO, FORMAZIONE IN SERVIZIO, AUTONOMIA E VALUTAZIONE
- INCLUSIONE SCOLASTICA: PER UN'OFFERTA FORMATIVA PERSONALIZZATA E INCLUSIVA
- POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DIDATTICA IN UNA DIMENSIONE INTERNAZIONALE
- INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE SUPERIORE IN UNA PROSPETTIVA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
- ALLINEAMENTO AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
- PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTI	ORE TOTALI
S.....BIRRA SIKULA BIRRA	3	30
LE COLTURE IDROPONICHE	6	30
ORIENTA.....MENTI: INCONTRIAMOCI E CONSCIAMOCI		138
LE DOLCI DELIZIE	1	30
C'E' POSTA PER TE	1	10
MANUTENTORE/ISTALLATORE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	1	18
MANUTENTORE/ISTALLATORE DI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	1	21
CONOSCERE SE STESSI PER CONOSCERE GLI ALTRI E FARSI CONOSCERE	1	20
DELFB1	1	30
CAMBRIDGE FOR TEACHERS	1	50
TRINITY CERTIFICATION	2	60
TI RACCONTO UNA STORIA	1	30
INCONTRI CON L'AUTORE	1	30
VERDE ECO E SOLIDALE	1	INTER

PROGETTI PON- FESR -FES

AVVISO	PROGETTO	CODICE PROGETTO	SOMMA AUTORIZZATA
4294 del 27/04/2017 - FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione	La Musica che unisce	10.1.1A-FSEPON-SI-2019-551	
26502 del 06/08/2019 - FSE - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa	Insieme... “A scuola di benessere”	10.2.2A-FDRPOC-SI-2020-279	
11978 del 15/06/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del secondo ciclo	Strumenti digitali per la didattica	10.8.6A-FESRPON-SI-2020-571	
19146 del 06/07/2020 - FSE - Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado	Tecnologia e didattica per tutti	10.2.2A-FSEPON-SI-2020-90	

Area della Prevenzione e dell’Integrazione

Partecipazione a incontri finalizzati a

a) **Educazione alla Legalità**: il progetto si è articolato in attività di supporto allo sviluppo giovanile. A questo scopo sono stati organizzati incontri con rappresentanti delle forze dell’ordine ed esperti sul tema della legalità per promuovere tra gli studenti il rispetto delle regole condivise.

b) **Prevenzione ed educazione alla salute**: il progetto è elaborato dalla scuola in attuazione della Legge 162 nell’ambito della programmazione didattico-educativa dell’Istituto, che prevede, anche in questo caso, incontri e seminari condotti da operatori del settore, quali sociologi, psicologi, ginecologi.

c) **Orientamento**: si propone di fornire agli alunni delle classi prime i punti di riferimento fondamentali per orientarsi all’interno dell’Istituto, le informazioni di base sugli organi collegiali della scuola nonché i loro diritti e doveri. Il progetto “Supporto agli studenti” prevede attività di orientamento in entrata e in uscita per l’intero istituto.

Il progetto di Orientamento in ingresso che l’IIS “E. Fermi --- F. Eredia” realizza ha la finalità di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, di comprendere le proprie attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all’elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. L’intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per aiutare i ragazzi a meglio utilizzare le proprie competenze, a conoscersi per giustificare le motivazioni profonde di una scelta, valutare le effettive potenzialità di cui dispongono oltre che per ricercare le informazioni rilevanti sulle offerte e prospettive provenienti dal mondo esterno.

L’orientamento in uscita prevede il collegamento con le università affinché gli studenti siano adeguatamente sostenuti, qualora volessero proseguire gli studi, in una scelta consapevole e adeguata; ma è anche un sostegno fondamentale nelle scelte di carattere lavorativo e/o formativo.

Pertanto, destinatari degli **open day** pianificati dalla Funzione strumentale di area n° 1 sono gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, così come le partecipazioni al **Salone dello Studente** e agli open day organizzati dal C.O.F. per la promozione delle facoltà universitarie si rivolge agli alunni delle classi quinte.

Infine, rivolti a piccoli gruppi di studenti delle classi terze, l'organizzazione di **ministage** ha lo scopo di favorire un primo approccio alle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studi presenti nel nostro istituto. In tal modo gli studenti sperimenteranno il sapere e il saper fare delle diverse materie attraverso esperienze formative articolate in brevi unità didattiche.

Attività promosse dagli alunni

La scuola favorisce e stimola negli alunni un ruolo attivo e propositivo all'interno dell'Istituzione Scolastica. Per questo scopo, oltre alle normali forme di rappresentanza a livello di Istituto e di Classe, gli alunni si fanno promotori di varie iniziative a carattere culturale, tecnico e sportivo.

Nella scuola sono presenti:

- N. 4 rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto;
- N. 2 rappresentanti degli studenti in ogni Consiglio di Classe.

Gli alunni usufruiscono di un'assemblee di Istituto al mese e di due ore al mese per le assemblee di classe.

N.B.: Per la regolamentazione delle richieste e dello svolgimento delle Assemblee di classe e d'istituto si rimanda al Regolamento interno d'Istituto.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO E DI RECUPERO

Corsi di recupero

Il recupero è un'attività curricolare prevista nella progettazione didattica come meccanismo di correzione del rapporto insegnamento/apprendimento. A tal fine l'Istituto applica una programmazione di tipo modulare dove sono già resi espliciti i tempi da dedicare al recupero in itinere. Si possono però verificare situazioni in cui si rende necessario un intervento più mirato attraverso lo sportello didattico e solo in casi eccezionali con corsi di recupero o di sostegno.

I corsi di recupero sono attività didattiche extracurricolari organizzate dalla scuola per far fronte a difficoltà emerse negli apprendimenti disciplinari. Qualora le carenze individuate dipendessero da mancanza di impegno o di partecipazione, l'attivazione dei corsi sarà discrezionale e valutata attentamente dal C.d.C. caso per caso.

Il superamento delle carenze emerse in sede di scrutinio sarà valutato alla luce della normativa vigente.

I corsi di sostegno sono invece attività rivolte agli alunni delle classi prime che a seguito dei risultati ottenuti nelle prove d'ingresso, hanno manifestato carenze nelle abilità di base (comprensione del testo, abilità di calcolo, metodo di studio, motivazione).

Centro Informazione e Consulenza – C.I.C.

Fornisce un servizio, a libero accesso, di ascolto e di orientamento su tematiche legate al disagio personale e relazionale, lavorando sulle dinamiche inerenti allo "stare bene a scuola".

Il Centro rappresenta un luogo di aggregazione istituzionale per realizzare attività di promozione della qualità della vita in una scuola aperta alla comunità e si caratterizza come spazio di ascolto e di comunicazione, momento di progettualità condivisa, risorsa di sostegno psicologico, supporto e informazione al fine di prevenire i danni derivanti da atteggiamenti legati al disagio personale e relazionale. L'attività di Ascolto consiste nel fornire agli allievi la possibilità di colloquiare con un operatore (psicologo, psicoterapeuta, docente) su qualsiasi problema (affettivo, familiare, scolastico, relazionale), insorto o insorgente, e che determina atteggiamenti e comportamenti negativi con se stessi e con gli altri. Già attivo negli anni passati, ma assente negli ultimi quattro, il servizio è nuovamente disponibile in entrambe le sedi (Fermi, Eredia) a partire da gennaio 2017, e numero di telefono nell'apposita cassetta delle lettere posta nella hall della scuola.

Gli studenti che sosterranno i colloqui con l'operatore potranno raggiungere l'aula CIC avvisando l'insegnante dell'ora in corso. Per sostenere i colloqui gli studenti minorenni dovranno esibire un'autorizzazione del genitore o di chi ne fa le veci.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO (CONSORZIO IL NODO)

Partendo proprio da un'accezione più ampia e complessa del concetto di dispersione scolastica, che si combina con quella di disagio giovanile, l'obiettivo generale del progetto è salvaguardare e proteggere i minori da varie possibili forme di devianza. A tale scopo da un lato si interverrà nel processo di socializzazione e integrazione dei minori che vivono in condizioni di concreto e potenziale rischio di marginalità e devianza, dall'altro si attiveranno specifiche e mirate azioni educative e didattiche volte a sostenere i ragazzi nel proprio percorso formativo e ridurre la dispersione.

Al fine di contribuire al contrasto dell'abbandono e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica il nostro Istituto ha attuato attraverso interventi educativi sia in ambito scolastico che extrascolastico, ed in questo senso ha stretto una collaborazione con il Consorzio IL NODO per il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici.

- Ridurre la dispersione scolastica
- Garantire l'inclusione sociale
- Integrare il ruolo educativo della famiglia e della scuola offrendo ai giovani strumenti concreti (persone, servizi, strutture) per promuovere il successo formativo
- Intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi e/o cognitivi che provocano difficoltà di apprendimento
- Coinvolgere le famiglie nel percorso scolastico dei figli e rafforzare il loro ruolo educativo
- Promuovere l'alleanza educativa tra famiglie, scuola e le altre figure coinvolte nella crescita dei ragazzi

In particolare le azioni intraprese saranno suddivise nelle seguenti aree:

- BEN – ESSERE A SCUOLA

Attività che si svolgeranno all'interno dell'istituto scolastico, in orario curriculare o extracurriculare. L'obiettivo sarà quello del raggiungimento del benessere individuale e collettivo, mirando alla creazione di un clima di fiducia, al rafforzamento delle potenzialità positive di ciascuno e al raggiungimento di un corretto e sereno rapporto con la scuola, lo studio, gli insegnanti e i compagni.

- Tutoring

Un sorta di "Tutor di corridoio", una figura informale che sarà per gli studenti, un punto di riferimento a cui rivolgersi per affrontare problemi relazionali, motivazionali e di orientamento. Avrà funzione di mediatore e facilitatore nelle comunicazioni tra gli allievi, gli insegnanti e le famiglie.

- Spazio ascolto

Uno sportello ascolto rivolto, oltre che agli studenti, anche agli insegnanti, ai genitori e al personale ATA.

School lab

- Laboratori

in orario curriculare o extracurriculare di varia natura, che permetteranno ai ragazzi di esprimere abilità e capacità che non sempre riescono a fare emergere in classe. In tal modo si intende valorizzare il ruolo della scuola quale centro aggregante

PARTE QUARTA

AREA VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

La legge 107/2015 ha come parola chiave "VALUTAZIONE" quale strumento che orienta a rafforzare e precisare i livelli di responsabilità individuali e collettivi dei diversi soggetti che compongono la comunità scolastica visto in prospettiva di promozione e valorizzazione.

La valutazione è un processo continuo, controllato nel tempo attraverso criteri e sistemi che verificheranno il raggiungimento degli obiettivi programmati tenendo conto, oltre che dei risultati conseguiti, anche della partecipazione, della frequenza e dell'impegno.

Costituiscono, pertanto, oggetto della valutazione:

- il processo di apprendimento;

- il comportamento dell'alunno.

L'alunno diventerà soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento se conoscerà:

- dove arrivare (obiettivo);
- il percorso da compiere (iter operativo);
- dove è arrivato (risultato raggiunto).

Per coinvolgere gli alunni nel processo valutativo i docenti del Consiglio di classe:

- informano gli alunni, all'inizio dell'anno scolastico, circa gli obiettivi di apprendimento attesi e le relative programmazioni;
- informano gli alunni anticipatamente circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono i tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collettiva.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione si snoda attraverso fasi distinte:

- **iniziale o diagnostica:** valutazione della reale situazione di partenza degli allievi attraverso prove di ingresso e/o questionari per poter disporre le strategie di intervento più idonee;
- **in itinere --- formativa:** si svolge nel corso dell'anno scolastico al fine di valutare il processo di insegnamento-apprendimento e le eventuali difficoltà che emergono, per apportare eventuali correttivi e offrire le opportune attività integrative e di recupero;
- **sommativa --- finale:** tiene conto del raggiungimento o meno degli obiettivi perseguiti nel processo di apprendimento, anche sul piano della motivazione dell'alunno oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali.
- **orientativa:** ha la funzione di acquisire elementi utili ad indirizzare gli alunni verso scelte successive adeguate alle loro potenzialità.

Verifiche e Criteri per l'attribuzione del voto

L'alunno ha diritto di conoscere in ogni momento i risultati della verifica, i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove.

Gli alunni saranno valutati in base a:

- prove orali;
- prove scritte (strutturate e integrate);
- test, prove pratiche;

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente misura gli esiti del suo insegnamento, pronto riadeguare le metodologie didattiche per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto	Giudizio sintetico	Giudizio analitico, espresso in termini di conoscenze, abilità, competenze
10	ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. – Autonomia personale nello studio con apporti di ordine critico, anche in dimensione multidisciplinare. – Proprietà di linguaggio e uso di ampio registro linguistico. – Competenze tecniche e digitali. – Partecipazione e puntualità nelle consegne date, durante le attività a distanza. – Esecuzione ordinata e precisa delle consegne durante le attività a distanza.

9	OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza completa e organica dei contenuti. - Sicurezza espressiva ed adeguato registro linguistico. - Ricchezza e pertinenza del registro linguistico. - Rielaborazione critica in ampi contesti delle conoscenze e delle abilità possedute. - Utilizzo di strumenti e metodi in modo trasversale. - Possesso di competenze teoriche e pratiche che consentono di svolgere autonomamente compiti anche in contesti di lavoro e/o di studio non noti. - Partecipazione e puntualità nelle consegne date, durante le attività a distanza. - Esecuzione ordinata delle consegne durante le attività a distanza.
8	BUONO	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza completa dei contenuti. - Conoscenza e uso appropriato dei concetti di base delle discipline. - Capacità di operare collegamenti, anche in dimensione multidisciplinare. - Sicurezza espressiva ed adeguato registro linguistico. - Competenze teoriche e pratiche che consentono di svolgere autonomamente compiti anche in contesti di lavoro e/o di studio noti. - Partecipazione abbastanza puntuale nelle consegne date, durante le attività a distanza. - Esecuzione alquanto ordinata delle consegne durante le attività a distanza.
7	DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza adeguata dei contenuti. - Capacità di organizzare i contenuti appresi in schemi concettuali coerenti. - Capacità di operare collegamenti, con parziale autonomia di valutazione. - Linguaggio specifico semplice, ma appropriato. - Competenze teoriche e pratiche che consentono di svolgere compiti autonomamente. - Partecipazione puntuale nelle consegne date, durante le attività a distanza. - Esecuzione ordinata delle consegne durante le attività a distanza.
6	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei contenuti minimi della disciplina. - Capacità di concettualizzare modesta, adeguata alle conoscenze essenziali. - Comprensione elementare delle relazioni tra i contenuti disciplinari. - Linguaggio specifico essenziale, ma nel complesso corretto sotto il profilo logico - sintattico. - Competenze teoriche e pratiche per portare avanti compiti semplici in contesti noti usando strumenti e metodi semplici - Partecipazione saltuaria, con recupero delle consegne date, durante le attività a distanza. - Esecuzione sufficientemente ordinata delle consegne durante le attività a distanza.

5	MEDIOCRE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze superficiali e/o incomplete dei contenuti disciplinari. - Difficoltà nel concettualizzare correttamente i contenuti e le conoscenze. - Linguaggio specifico improprio e/o approssimativo. - Competenze teoriche e pratiche in contesti strutturati e solo se guidato. - Partecipazione selettiva e sporadicità nelle consegne date, durante le attività a distanza. - Esecuzione frammentaria e incostante delle consegne durante le attività a distanza.
4	INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze lacunose e frammentarie dei contenuti più significativi della disciplina. - Difficoltà nella comprensione e nell'uso dei testi. - Numerose e rilevanti carenze nell'applicare gli strumenti operativi anche a situazioni note. - Esposizione scorretta per la mancanza di un lessico appropriato e di una corretta organizzazione logico-sintattica del discorso. - Competenze pratiche in semplici contesti strutturati solo se guidato. - Partecipazione occasionale e scarso rispetto delle consegne date, durante le attività a distanza. - Esecuzione incompleta e frammentaria delle consegne durante le attività a distanza.
3 - 0	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Scarso impegno e gravi lacune di base. - Gravi difficoltà espressive e di comprensione dei testi. - Partecipazione nulla e rifiuto di rispettare le consegne date, durante le attività a distanza. - Esecuzione non adeguata delle consegne durante le attività a distanza.

6. Criteri di ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale

Otengono la promozione alla classe successiva:

- gli alunni che riporteranno voti non inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina, compresa la condotta;

Vengono ammessi alla classe successiva con sospensione di giudizio (esclusi gli studenti delle quinte classi):

- gli alunni che riporteranno **max 3 insufficienze (di cui max due dell'area di indirizzo e una dell'area generale)** in un quadro complessivamente sufficiente e tali da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva;

Non ottengono la promozione alla classe successiva:

- gli alunni che presenteranno un quadro complessivo di insufficienze e/o mediocrità, **superiori a 3**, rivelatrici di lacune incolumabili;
- gli alunni per i quali l'eccessivo numero di assenze (75%) non abbia consentito di accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina

6. Criteri di ammissione alla classe successiva nello scrutinio finale primo biennio

Vengono ammessi alla classe successiva gli studenti che

1. hanno riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento e hanno maturato le competenze previste nel PFI;
2. hanno riportato valutazione positiva in tutte le discipline e maturato le competenze previste, ma per i quali il P.F.I. necessita di adeguamenti, in previsione di un cambio di indirizzo o volontà di attuare un passaggio verso altri percorsi;
3. hanno riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non hanno maturato tutte le competenze previste, per le quali il Consiglio di classe delibera che lo studente è **ammesso con revisione del P.F.I.** alla classe successiva, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica.

Non vengono ammessi alla classe successiva gli studenti che:

1. hanno riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del PFI.

7. Griglia di valutazione del voto di condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri:

- **COMPORAMENTO E RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO.**
- **SANZIONI DISCIPLINARI**
- **INTERESSE, IMPEGNO PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO.**
- **RISPETTO DELLE CONSEGNE**
- **FREQUENZA E PUNTUALITÀ**

[Griglia di valutazione](#)

8. Deroghe assenze

1. Gravi motivi di salute personali documentati;
2. terapie e/o cure programmate in struttura pubblica;
3. attività agonistiche preventivamente dichiarate;
4. assenze per rispetto norme altra religione;
5. assistenza dei genitori gravemente ammalati;
6. gravi motivi familiari;
7. gravi problemi legati al pendolarismo

Esami di Stato: criteri di ammissione o non ammissione

L'ammissione all'esame di stato conclusivo per le classi quinte, ai sensi del D.P.R. 122/09 art. 6 comma 1, viene deliberata dal Consiglio di classe per gli alunni cui il Consiglio medesimo assegni nello scrutinio finale la sufficienza in tutte le discipline incluso il comportamento. La vigente normativa prevede infatti che la valutazione insufficiente del comportamento determina la non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi, a prescindere dagli altri risultati disciplinari su cui il comportamento non incide.

Si ricorda infine che la condotta riguarda il tempo di permanenza nella sede scolastica, ma anche la partecipazione a ogni attività esterna organizzata dall'Istituto come stage, percorsi di alternanza o viaggi di istruzione.

Pertanto, sinteticamente si riporta quanto segue:

- verranno **ammessi all'esame conclusivo del ciclo di studi** gli alunni che hanno conseguito un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio e nel comportamento;
- verranno **non ammessi all'esame conclusivo del ciclo di studi** gli alunni che
 - riportano esiti negativi secondo i parametri suesposti e/o con insufficienze tali, per la consistenza e la gravità delle lacune, da non giustificare l'ammissione all'esame conclusivo.
 - non avendo raggiunto il numero minimo dei $\frac{3}{4}$ delle ore di presenza alle lezioni, ai sensi dell'art. 14/7 del DPR 122/2009, non vengono scrutinati.

Crediti scolastici e formativi

Il **credito scolastico** è un punteggio attribuito dal Consiglio di classe e introdotto dal DPR 323/98 e successivamente modificato dai Decreti ministeriali 42/2007 e 99/2009. Il suo scopo è quello di rendere gli esiti degli Esami di Stato più rispondenti al rendimento scolastico effettivo di ogni alunno considerato su un lasso di tempo significativo. Il credito scolastico accumulato nei tre anni di riferimento costituisce un patrimonio di punti che contribuisce fino ad un quarto (25/100) a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (max 100/100 ed eventuale lode a seguito di criteri fissi). I restanti 75/100 sono il punteggio massimo che lo studente può realizzare con le tre prove scritte (sino a 45/100) e il colloquio orale (sino a 30/100).

- a. Il credito scolastico di ammissione all'esame conclusivo viene assegnato sulla base della conversione della media dei voti, incluso il comportamento, conseguita dall'alunno al termine delle classi III, IV e V nel relativo parametro della Tabella A e tenendo in considerazione, per l'oscillazione all'interno della banda di appartenenza, frequenza, impegno, partecipazione, giudizio in attività opzionali, quali Religione cattolica o Attività didattiche e formative alternative, ivi incluso lo studio individuale libero o assistito quando i suoi risultati siano certificabili e valutabili dalla Scuola. Si tiene conto anche degli eventuali crediti formativi.
- b. Per gli alunni di III e IV anno con giudizio sospeso il credito scolastico viene assegnato a promozione deliberata nello scrutinio integrativo con contestuale riconoscimento dell'eventuale credito formativo.

Il punteggio assegnato al credito scolastico esprime dunque in sintesi innanzi tutto la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso con riguardo al profitto e inclusa la valutazione relativa al comportamento («M»).

All'interno della banda di oscillazione cui si accede in virtù di «M» vengono considerati i seguenti indicatori:

1. L'assiduità alla frequenza scolastica.
2. L'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo.
3. L'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola e attestate dalla frequenza di almeno l'80% dell'orario previsto.
4. La valutazione conseguita in Religione cattolica o nelle Attività Alternative eventualmente attivate.
5. Gli eventuali crediti formativi.
6. Tali attività danno luogo all'attribuzione di 1 punto di credito, utile a raggiungere il livello superiore della banda di appartenenza che non può comunque essere superata.

Si precisa quindi che il credito scolastico, oltre che dalla eventuale presenza di “Crediti formativi”, verrà attribuito tenendo conto dei seguenti indicatori, da indicare in un predisposto prospetto riepilogativo:

FREQUENZA		IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	
Molto discontinua	MD	Molto limitato o scarso	ML
Discontinua	D	Occasionale e Discontinuo	OD
Abbastanza regolare	AR	Abbastanza continuo	AC
Regolare	R	Continuo e adeguato	CA

Si elencano di seguito le Tabelle valevoli per l’attribuzione del credito:

TABELLA A

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei Voti	Credito scolastico (Punti)		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7 <M≤8	9-10	10-11	11-12
8 <M≤9	10-11	11-12	13-14
9 <M≤10	11-12	12-13	14-15

NOTA --- M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell’ammissione alla classe successiva e dell’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente. Sempre ai fini dell’ammissione alla classe successiva e dell’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell’ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l’assiduità della frequenza scolastica, l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde M = 6,5).

Criteri di assegnazione del credito scolastico per i candidati esterni

Ai **candidati esterni** il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale i candidati sostengono l’esame preliminare sulla base della documentazione del curriculum scolastico, dei crediti formativi, dei risultati delle prove preliminari e degli esami d’idoneità secondo le indicazioni delle tabelle ministeriali B e C.

Il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio massimo della banda di oscillazione corrispondente alla media («M») dei voti, qualora il candidato sia in possesso di:

- Master specifico e coerente con il tipo di diploma cui si riferisce l’esame.
 - Esperienza lavorativa triennale, debitamente documentata, nel settore.

TABELLA B

CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni --- Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	
$6 < M \leq 7$	
$7 < M \leq 8$	
$8 < M \leq 9$	
$9 < M \leq 10$	

NOTA --- M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni --- Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M=6$	
$6 < M \leq 7$	
$7 < M \leq 8$	
$8 < M \leq 9$	
$9 < M \leq 10$	

NOTA --- M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero

PARTE QUINTA Organizzazione Scolastica

L'Istituto, per lo svolgimento delle attività educativo-didattiche, dispone delle risorse strutturali e dei servizi di seguito indicati.

Strutture e laboratori

Numerosi e ben attrezzati sono i laboratori presenti nell'Istituto Tecnico e Professionale, dove gli studenti verificano, sperimentano e applicano le nozioni teoriche che acquisiscono nelle diverse aree disciplinari.

Sede Fermi

- Laboratorio linguistico multimediale (n. 1)
- Laboratorio di chimica (n. 1)
- Laboratorio di fisica e ottica applicate (n. 1)
- Laboratorio di optometria (n.1)
- Laboratorio di lenti oftalmiche (n.1)
- Laboratorio di domotica (n. 1)
- Aule informatiche (n. 3)
- Laboratorio macchine utensili (n. 1)

- Laboratorio di tecnologie termotecniche (n. 1)
- Laboratorio di domotica (n. 1)
- Laboratori di elettronica (n. 1)
- Laboratori di elettrotecnica e officine (n. 2)
- Laboratori di odontotecnica (n. 2)

Sede Eredia

- Azienda agraria di circa 5 ettari coltivati a vigneto, oliveto e agrumeto. È comprensiva di una fungaia e dispone di serre e ombraie per l'attività vivaistica nel settore del verde ornamentale.
- Cantina. Dispone delle più moderne attrezzature di vinificazione, di un impianto di imbottigliamento automatico e di un impianto pilota di spumantizzazione.
- Sala degustazione. Gli allievi vi effettuano le analisi sensoriali (visiva, olfattiva, gustativa) delle caratteristiche dei vini e/o dell'olio, per conoscere e comparare i caratteri di un vino o di un olio in rapporto al suo standard, ed evidenziarne i pregi e/o i difetti.
- Laboratorio informatico(n. 1)
- Laboratorio linguistico (n. 1)
- Laboratorio di fisica (n.1)
- Laboratorio di biologia e scienze (n.1)
- Laboratorio di chimica (n.1)
- Biblioteca
- Palestra chiusa e campetti esterni.
- Laboratori di cucina (n. 2)
- Laboratorio di sala e bar(n. 1)
- Laboratorio di ricevimento e front-office (n. 1)
- Laboratori di informatica con software di gestione alberghiera (n. 1)
- Laboratorio di trasformazione prodotti

Orario scolastico

L'orario scolastico prevede la seguente articolazione oraria da lunedì a venerdì :

1^ ora: 08.00 – 08.50

2^ ora: 08.50 – 09.50

3^ ora: 09.50 – 10.40

Pausa didattica (ricreazione): dalle ore 10.40 alle ore 11.00

4^ ora: 11.00 – 11.50

5^ ora: 11.50 – 12.40

6^ ora: 12.40 – 13.30

7^ ora: 13.30 – 14.20

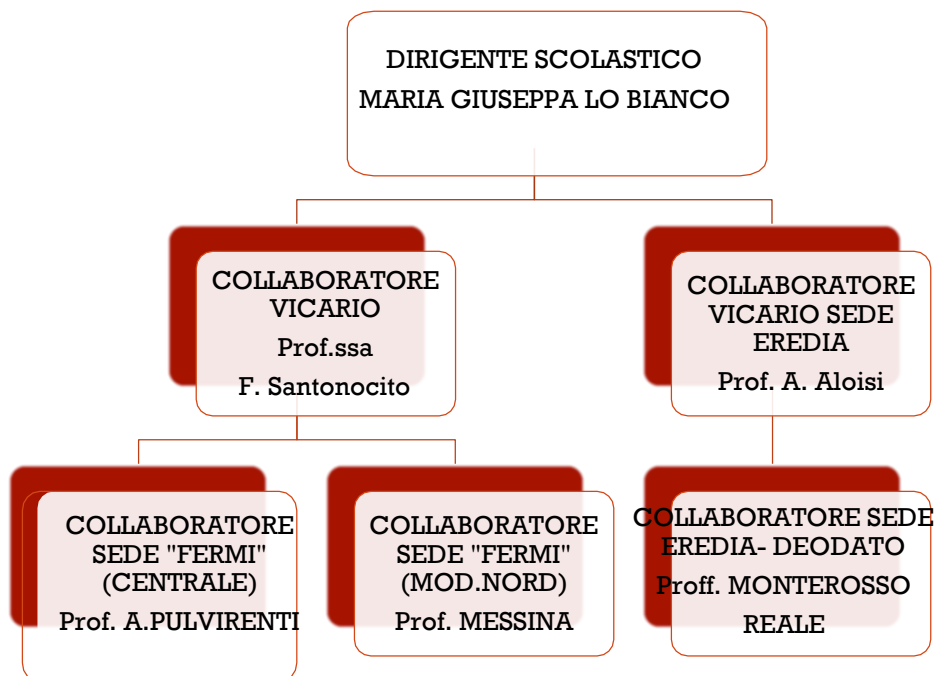
Risorse umane e professionali

Il personale docente, prevalentemente di ruolo, è costituito da insegnanti in possesso di specifico titolo di studio e di abilitazione all'insegnamento nelle varie aree disciplinari, con la presenza significativa di insegnanti tecnico-pratici che svolgono un'importante azione di supporto all'attività didattica.

Il personale ATA è prevalentemente di ruolo e garantisce un valido supporto all'attività didattico-amministrativa dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico e il Collegio Docenti, all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, individuano, secondo le rispettive competenze, i docenti che avranno le funzioni di: collaboratori del preside, referenti, funzioni strumentali, componenti delle varie commissioni, responsabili dei vari progetti d'istituto, coordinatori di classe e responsabili dei laboratori.

Dirigenza e Staff di presidenza



ELENCO COORDINATORI DI CLASSE 2021-2022

Coordinatori di classe FERMI

CLASSE	COORDINATORE
I A OD	GRANATA ALESSANDRA
I F OTT	MESSINA SALVATORE
I C MAT	LO PRESTI GIUSEPPA
I D MAT	SAITTA SALVATORE
II A OD	MELI ANNA
II F OTT	BANNO' GIANLUCA
II C MAT	MARLETTA CARMELINA RITA
II D MAT	D'ANDREA MARIA STEFANIA
III A OD	NIGRO DANIELE
III F OTT	DI MARTINO ROSA MARIA
III C MAT	PASQUA GAETANO
III D MAT	MININNI MARCELLO

III E MAT	CASTORINA SALVATORE
IV A OD	MUSUMECI ANNA
IV C MAT	COMMARI PAOLA
IV B/ F2	INCARBONE ANTONINA
IV B/F2	MUSUMECI ANNA
IV D MAT	RINALDI FRANCESCA
IV F OTT	RIOLO CARLO VENUSIANO
V A OD	SANTONOCITO ROBERTO
V F OTT	MUSUMECI SEBASTIANO
V C MAT	SPADARO GIUSEPPE
V D MAT	DI GIORGI FABIO

COORDINATORI DI CLASSE EREDIA

CLASSE	COORDINATORE
1 ANT	ELMO CIRINO
2ANT	ANDRONICO VALERIA
3 BPT	PULVIRENTI GRAZIA VALERIA
4 AVE	BONACCORSI GIOVANNI
5 AVE	SARANITI SALVATORE
5 BPT	MONTEROSSO GIUSEPPINA
6 ENO	FICHERA CARLA
1 AE	LO SCHIAVO LUISA
2 AE	RAPISARDA GIUSEPPE
3 AE	PULVIRENTI VENERA
4AE	GAROZZO ROBERTA
5 AE	TORRISI ALFIO MASSIMO
1 BE	RUSSO ANTONINA
2 BE	RUSSO ANTONINA
3 BE	NASTASI FRANCESCA
4 BE	GRASSO ELISABETTA
5 BE	MERCADANTE DOMENICO

2 CE	PAPPALARDO CARMELO
3 CE	FLORESTA GIUSEPPE
4 CE	AVANZATO ROSA MARIA
5 CE	REALE UMBERTO
3 DE	DI SALVO DANIELA
4 DE	EMMI TIZIANA
5 DE	GIUNTA ROBERTO

Funzioni strumentali

Area 1: P.T.O.F	Area 2: SUPPORTO AI DOCENTI	Area 3: SERVIZI AGLI STUDENTI	Area 4: RAPPORTI CON IL TERRITORIO	Area 5: SOSTEGNO E INCLUSIONE
PULVIRENTI VENERA		ALETTA PATRIZIA	MESSINA SALVATORE VECCHIO GIOVANNI	BUEMI MARIANNA GROSSO ANTONELLA

APPENDICE

- 1. REGOLAMENTO D'ISTITUTO**
- 2. REGOLAMENTO DAD E DDI**
- 3. PATTO DI CORRESPONSABILITA'**
- 4. REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTENIMENTO DEL COVID 19**



allegati ptof.rar

